

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2022

SEDUTA N. 11

L'anno duemilaventidue, il giorno di lunedì 20 giugno, alle ore 15.45 si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 - convocato per le ore 15.30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 100352 del 17.06.2022.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta odierna.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 17 Consiglieri (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Grasselli Micol, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea) la seduta è valida.

[Risultano in presenza i Consiglieri: Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi.

In audio-videoconferenza i Consiglieri: Angelucci Mariano, Chioccia Manuela, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Volpi Andrea.

Durante la seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: in Aula, Giannusso Antonio, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito; in audio video-conferenza, Pascucci Alessio].

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Presenti 17 Consiglieri la seduta è valida grazie Segretario. Apro i lavori nominando scrutatori i Consiglieri Parrucci (*voci indistinte*) Consigliere Pascucci presente, bene ...i Consiglieri Parrucci, Marini e Palombi.

Il Consigliere PAOLOMBI ALESSANDRO. Vice Sindaco prima dell'ordine del giorno, se posso chiedere la parola.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Informo l'Aula che la seduta odierna del Consiglio metropolitano si svolgerà in forma mista ovvero in presenza, presso l'Aula consiliare Giorgio Fregosi, oppure tramite collegamento telematico con l'utilizzo della piattaforma di videoconferenza Microsoft Teams. Sull'ordine dei lavori Consigliere Palombi? Prego ne ha facoltà.

Il Consigliere PAOLOMBI ALESSANDRO. E' una questione preliminare, mai la definizione preliminare non è mai stata secondo me più pertinente, perché mi riferisco ad un episodio

accaduto non più di un'ora fa, quando il personale del Gruppo di Fratelli d'Italia era fortunatamente, mi stava assistendo alla riunione dei Capi Gruppo che poc'anzi abbiamo effettuato e il tetto delle stanze assegnate, una delle stanze assegnate al Gruppo dei Fratelli d'Italia, è caduto in terra con tutte le conseguenze che fortunatamente siamo riusciti ad evitare ma solo ringraziando il caso fortuito e il buon Dio. E' mio dovere in questo caso segnalare questa vicenda per molteplici motivi: il principale è che da molto tempo noi stiamo segnalando l'insufficienza, l'inadeguatezza degli spazi assegnati ai Gruppi consiliari, che rendono difficile l'esecuzione del nostro lavoro, del nostro mandato. Ma ancor più grave è che il nostro personale ha più volte segnalato, nell'ultimo mese, di sentire rumori che provenivano da questo controsoffitto, che oggi è rovinosamente caduto a terra. L'ha segnalato per ben tre volte e per iscritto, senza ottenere alcuna risposta, tranne venerdì quando gli era stato detto che stamattina ci sarebbe stato un sopralluogo che però non è mai avvenuto. Questo episodio va stigmatizzato in questa sede, perché noi abbiamo la responsabilità anche del personale dell'Ente. Noi abbiamo anche la responsabilità di riempirci spesso la bocca, della sicurezza sul posto di lavoro e poi noi come rappresentanti pubblici dobbiamo purtroppo assistere ad episodi gravi come questo e ripeto, oggi ne parliamo con una certa serenità perché fortunatamente non è successo nulla e nessuno si è fatto male. Ma ci dobbiamo rendere conto che oggi, facendo i dovuti scongiuri, ci saremmo potuti trovare qui a discutere di danni anche alle persone e non soltanto alle cose e questo ovviamente va scongiurato. Quindi non pretendo neanche una risposta oggi, pretendo soltanto che l'Aula tenga ben presente quello che è accaduto affinché episodi di questo tipo vengano scongiurati per il futuro.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Palombi. Passiamo al punto 1 comunicazione del Sindaco di cui io quest'oggi faccio le veci, innanzitutto su quanto ha poc'anzi affermato, io mi scuso a nome della Città metropolitana, per quanto accaduto. Il quarto piano verrà immediatamente sgomberato per tutte le verifiche del caso da fare immediatamente e la Conferenza dei Capigruppo sarà lo strumento e il luogo nel quale concorderemo immediatamente alla conclusione di quest'oggi, nell'Aula di quest'oggi i metodi diciamo così, di acquartieramento di ciò che è oggi al quarto piano. In aggiunta a questa comunicazione do lettura della comunicazione del Sindaco all'Aula riguardante il Fondo immobiliare Provincia di Roma. La sede di Viale di Ribotta della Città metropolitana di Roma Capitale è stata acquisita in virtù di una operazione finanziaria basata su un fondo immobiliare di tipo chiuso, costituito nel 2012, a seguito di una pluralità di deliberazioni adottate dai competenti Organi di Governo dell'Ente. Lo scopo del fondo era di valorizzare e dismettere - in un orizzonte temporale inizialmente stimato di tre anni e successivamente prorogato al 31.12.2020 - un pacchetto di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, con il cui ricavato finanziare l'acquisto della nuova sede unica dell'Ente. Il Fondo ha perfezionato l'acquisto della sede unica in data 26.03.2013, al prezzo di Euro 219.550.500 ed ha contestualmente acceso il relativo finanziamento. Tale vicenda ha generato, tra l'altro, un contenzioso in sede civile con la Società di Gestione del Risparmio che è stata gestore del Fondo fino al 2018. Con sentenza del 15.02.2021 il Tribunale civile di Roma ha in parte accolto le domande formulate dalla Città metropolitana quantificando un danno di oltre 22 milioni di euro subito dal Fondo e dall'Amministrazione. Riconoscendo però un presunto concorso di colpa da parte dell'Ente, il Tribunale ha dimezzato l'importo del risarcimento per alcune voci. Avverso tale pronuncia è stato pertanto proposto appello, contestando la sussistenza (o in subordine la misura) del concorso di colpa dell'Amministrazione, nonché altre parti della sentenza con le quali non sono state riconosciute alcune delle domande originarie. Il giudizio pende avanti alla Corte di Appello di Roma: la prima udienza si è svolta a marzo 2022, mentre quella per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 30.11.2023. Come già sopra richiamato, la chiusura del Fondo "Provincia di Roma" era prevista per il 31.12.2020. Tale data è stata in effetti rispettata ed è pertanto stata aperta la procedura di liquidazione che si è articolata in un "Piano di smobilizzo", la cui conclusione è stata fissata al 30 giugno 2022. Entro tale scadenza sono state effettivamente portate a termine le attività di alienazione del patrimonio da valorizzare, per cui la SGR attuale gestore del Fondo potrebbe concludere le attività e retrocedere alla Città metropolitana la parte residua della Sede unica ancora in proprietà del Fondo,

nonché la liquidità e i contenziosi in essere. Ma a questo punto subentrano alcune considerazioni che inducono invece a proseguire nella fase di liquidazione del Fondo. Difatti, anche alla luce dell'andamento del contenzioso sopra descritto, della sua notevole complessità ed a seguito della sentenza di primo grado, emerge la necessità di preservare in sede di appello sia la composizione del giudizio sia la posizione mantenuta dalla SGR attuale gestore del Fondo in liquidazione. In sostanza deve ritenersi che potrebbe risultare dannoso per il Fondo e per la Città metropolitana di Roma Capitale operare in maniera tale da alterare l'attuale composizione soggettiva sul piano processual-civilistico, che potrebbe tradursi in una causa di soccombenza nel processo di appello, il cui effetto, al di là dell'alea processuale, potrebbe riflettersi in un possibile danno pari alle somme già riconosciute in primo grado quale risarcimento in favore del Fondo.

Occorre dunque non soltanto proseguire nella fase di liquidazione del Fondo immobiliare, al fine di mantenerne in sede processuale l'esistenza quale centro di imputazione di interessi, ma anche farlo mediante la SGR, attuale gestore di esso. A tal proposito occorre tener presente che la deliberazione di C.M. n. 19 del 28.06.2019 (punto 6 del dispositivo) ha già dato atto che successivamente al 31.12.2020, il Fondo cesserà di svolgere attività di valorizzazione e dismissione del portafoglio immobiliare conferito, che sarà retrocesso al quotista, e rimanendo attivo con il solo fine di gestire il contenzioso in essere, con particolare (ma non esclusivo) riferimento al giudizio nella causa in corso innanzi al Tribunale Civile di Roma, RG proc. n. 80649/2014; in tutti i contenziosi in essere alla scadenza al 31.12.2020, il Fondo continuerà ad operare con piena legittimazione ed operatività in tutti i gradi e stati di giudizio, svolgendo tutte le attività occorrenti per la migliore difesa e tutela, compresa la fase di esecuzione ed attuazione dei provvedimenti del giudice; a tal fine sarà accantonato nel bilancio del Fondo apposito fondo rischi/contenziosi e connesse spese di funzionamento.

Si sta pertanto operando secondo gli indirizzi già definiti dal Consiglio metropolitano e la prossima assemblea dei partecipanti del Fondo (composto ovviamente dal solo quotista unico Città metropolitana di Roma Capitale), che si terrà venerdì 24 giugno, provvederà agli adeguamenti del Regolamento del Fondo stesso necessari per continuare nella fase di liquidazione con la SGR attuale gestore. Ritenendo che per i motivi testé esposti, gli Organi dell'Ente stiano dando esecuzione ai richiamati indirizzi consiliari e che non sussistano elementi tali da indurre una loro modifica, si ritiene non necessario provvedere ad una nuova deliberazione, rimanendo comunque doveroso fornire al Consiglio la presente informativa, stante la rilevanza della vicenda qui illustrata.

Prego Segretario. *(Il Vice Sindaco consegna al Segretario generale la relazione, che si allega al presente verbale).*

Alla conclusione delle comunicazioni del Sindaco passiamo al punto 2 Linee Programmatiche delle quali io vi propongo il rinvio, come faccio di solito in attesa che ci sia il Sindaco Gualtieri in Aula, visto che sono le sue Linee Programmatiche. Passerei quindi al punto 1 della seduta in convocazione di Bilancio che è attinente alla proposta di deliberazione 41/22 "Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014". Comunico che a questa proposta sono stati presentati 3 emendamenti ed 1 sub emendamento. Ringrazio naturalmente gli uffici, poi darò la parola alla Consigliera delegata Michetelli per l'illustrazione del Bilancio, che è regolarmente passato anche attraverso la Commissione Consiliare competente. Io se i Consiglieri Capigruppo confermano quanto sto dicendo, posso aprire direttamente la discussione, dopo la relazione della Consigliera Michetelli, dando per noti e conosciuti i tre emendamenti e il sub emendamento. L'emendamento tecnico primo, l'emendamento tecnico secondo, l'emendamento politico e il sub emendamento politico fatto poco fa in Capigruppo. Se altrimenti i Capigruppo vogliono, facciamo la discussione uno per uno, se invece l'Aula vuole, io ne posso dare semplice lettura e vengono aggiunti alla discussione. Come preferite? Li diamo per acquisiti? Come volete è? Bene, allora naturalmente poi alla conclusione voteremo prima il sub emendamento fatto poc'anzi in Aula, soltanto per ricordare

insomma è un emendamento di correzione tecnica all'emendamento politico e poi i due emendamenti tecnici. Alla conclusione di queste votazioni approveremo o naturalmente metteremo ai voti la delibera madre. Prego Consigliera Michetelli ne ha facoltà.

Il Consigliere MICHETELLI CRISTINA. Grazie Vice Sindaco, siamo finalmente quasi in dirittura d'arrivo per questo Bilancio e questa Triennialità 2022 – 2024. Lasciatemi prima di tutto fare alcuni ringraziamenti a cui tengo molto. Confesso che ci sono stati, questo lo voglio dire, alcuni momenti in questi sei mesi in cui abbiamo temuto che non si potesse arrivare a chiudere questo percorso in cui abbiamo pensato anche, che questa esperienza di Città metropolitana fosse a rischio. Quindi davvero voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere questo risultato. In primo luogo intendo ringraziare il nostro Sindaco Roberto Gualtieri. Il Sindaco non è solamente colui e ricordiamolo che in Italia appunto ha apportato, quando era Ministro del MEF, i fondi del PNRR che noi oggi troviamo nel nostro Bilancio, anzi dobbiamo dirlo la più cospicua quota di fondi riconosciuti dall'Europa ad un Paese membro, fondi che noi appunto oggi compaiono in bilancio e che il nostro Ente investirà in scuole, in strade, in cultura e sport e qui con un grande ritorno per i nostri Comuni. Ma il Sindaco Roberto Gualtieri è grazie a lui se siamo riusciti a livello nazionale a porre la questione inerente la discrepanza tra le nostre entrate e il contributo annuale che Città metropolitana di Roma Capitale, appunto ogni anno versa allo Stato a fronte di minori entrate che ormai da anni noi incassiamo, non per nostra responsabilità, ma per una scelta del legislatore che ci ha fortemente penalizzato. Grazie proprio alle competenze e all'autorevolezza di Roberto Gualtieri, noi siamo riusciti ad ottenere su questo, l'impegno prima degli uffici centrali, poi del Governo e poi del Parlamento che ha portato al decreto aiuti di cui parlerò tra un attimo che ci ha consentito in gran parte di superare l'impasse e andare a chiudere questa fase. Un Bilancio devo dire che noi tutti Consiglieri eletti a dicembre e che la squadra dei Consiglieri delegati della Giunta, nominata il 30 dicembre, ha trovato non chiuso e di cui si è dovuto fare carico. Intendo poi ringraziare il Vice Sindaco Pierluigi Sanna, al suo supporto tecnico e soprattutto politico voglio dire grazie e voglio anche dire che proprio grazie al suo lavoro di ascolto e di composizione unitamente a quello del nostro Capo Gruppo di maggioranza Nicola Marini, che oggi arriviamo a questo passaggio in Consiglio in maniera costruttiva e mi auguro proficua per l'Ente. Voglio ancora ringraziare tutti i Consiglieri delegati di questa Giunta di Città metropolitana di Roma e lasciatemeli ringraziare, perché questi Consiglieri delegati svolgono il loro mandato solo a fronte della loro passione e del loro impegno e della loro responsabilità rispetto ai territori dei nostri Comuni. Li ringrazio per il lavoro di ricognizione e di composizione delle esigenze di tutti i nostri Comuni per aver agito come una squadra unitaria e compatta e quindi il ringraziamento va anche a tutti gli altri Consiglieri della maggioranza che ci hanno dato davvero un grandissimo apporto. Ringrazio anche i Consiglieri delle minoranze per le loro proposte, per non essersi mai chiusi in una posizione di contrapposizione a prescindere, ma se pure con le ovvie differenze politiche, le ovvie peculiarità di cui ognuno è portatore, hanno dimostrato di aver voluto affrontare questa fase difficile con un atteggiamento comunque responsabile. Pur nell'ambito di un contraddittorio che in certi momenti lo dobbiamo dire è stato anche serrato, ma che comunque ha avuto come obiettivo centrale le esigenze dei nostri territori. Lasciatemi ancora ringraziare gli uffici, in primis il Capo Gabinetto Manzi, il Direttore Caracciolo, mai stanchi nel loro lavoro tecnico e giuridico, tutti i nostri Dirigenti, le nostre squadre amministrative il mio staff e li ho lasciati per ultimi ma non per ultimi, ma per dare loro il giusto risalto, ringrazio il Dipartimento della Ragioneria Generale e ringrazio il Ragioniere Generale Talone. Antonio Talone che è stato nominato veramente poco tempo fa e si è messo veramente insieme con tutto il Dipartimento al nostro aiuto per far quadrare tutti i numeri e per tradurre in Bilancio tutti i nostri indirizzi politici, tutte quelle che erano le esigenze tecniche che via via si presentavano, senza mai risparmiarsi e con un atteggiamento sempre disponibile e prezioso, un banco di prova brillantemente superato. Quindi voglio esprimere orgoglio e stima davvero per tutta la squadra di Città metropolitana di Roma Capitale.

Entrando nel merito di questo importante atto che noi portiamo al Consiglio nel primo passaggio, perché poi sapete ci sarà la Conferenza dei Sindaci e quindi poi avremo il secondo

passaggio, è essenziale comprendere come siamo arrivati fino a qui, e come siamo riusciti tutti insieme a raggiungere quell'equilibrio di Bilancio che è il requisito indispensabile richiesto dai principi contabili e dalla normativa in tema di bilanci degli enti locali. La premessa è che nello svolgere questo lavoro in questi mesi noi ci siamo resi conto che sono diversi anni che la programmazione di Bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale risente negativamente delle difficoltà connesse alla crisi finanziaria, che ha colpito tutte le nostre principali fonti di entrata l'IPT e soprattutto l'RC AUTO, crisi dovuta principalmente alla vicenda legata allo spostamento delle sedi legali della società di noleggio nella province autonome di Trento e Bolzano, e alla crisi generale del settore auto. In particolare questa è appunto la prima criticità che noi abbiamo incontrato, la flessione dell'imposta provinciale di trascrizione, l'IPT, è una quota fissa, che si paga quando si acquistano autoveicoli e motoveicoli e che entra a noi in quel caso. Oltre che dalla forte crisi del mercato delle auto, è stata come abbiamo detto determinata da questo spostamento delle sedi per le immatricolazioni delle società a noleggio e quindi l'immatricolazione e ha portato una perdita consistente a Città metropolitana. Ad esempio l'IPT di Città metropolitana nel 2016 era stata la nostra entrata pari ad esempio a 140 milioni di euro, mentre la nostra previsione di Bilancio per questa annualità 2022 è pari ad esempio a 118 milioni di euro, quindi una grande perdita. Anche rispetto all'RC AUTO, anche qui ogni volta che si contrae una polizza di RCAUTO l'ente incassa diciamo, una quota, questo vale sia per le auto che per i motoveicoli, e anche qui c'è stata una diminuzione negli anni sia determinata dall'abbassamento dei premi assicurativi di circa un 30% e anche sempre appunto da una crisi del settore auto. Anche qui per dare al Consiglio una dimensione, nel 2022 la nostra previsione di 156 milioni, ad esempio nel 2013 è stata l'entrata di 238 milioni, questo per dare una dimensione di quanto siamo andati a perdere. Anche la crisi dei semi conduttori ha influito finora in termini di carenza di disponibilità delle autovetture sul mercato delle auto, con effetti in termini di minori entrate connesse alla compravendita delle stesse autovetture. Quello che noi speriamo è che i nuovi incentivi messi in campo dal Governo chiaramente migliorino la situazione, però è chiaro che le entrate del nostro ente sono ovviamente soggette all'andamento del mercato auto.

Per quanto riguarda invece le uscite, la contribuzione imposta all'ente dalla legge 196 del 2014 ha previsto annualmente un versamento di un contributo allo Stato pari a 154 milioni di euro, un contributo quindi sproporzionato rispetto alle entrate così come sono andate decrescendo negli anni. Ora è vero che quest'anno c'è una leggera flessione in questo contributo abbiamo 148.574.044,83 ci viene richiesto come contributo, andrà anche scendendo un altro po' negli altri due anni, ma si tratta sempre di somme sproporzionate rispetto a quelle che sono le nostre entrate.

Seconda criticità che ha inciso e che si è presentata non immediatamente, ma da febbraio in poi è stata anche la crisi Russo-Ucraina che ha condizionato le aspettative di crescita del paese, ma poi ha avuto impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche, l'aspetto energetico è relevantissimo per Città metropolitana, perché? Perché noi, come sapete, dobbiamo affrontare e far fronte a tutti i consumi energetici dei nostri istituti scolastici e degli impianti sportivi connessi. Sarà importante di qui in avanti concentrarci sulle energie rinnovabili, sull'efficientamento energetico delle scuole come stiamo già facendo, con i fondi e il PNRR, in particolare sullo sviluppo del fotovoltaico su cui l'ente sta lavorando da anni, per cercare di contenere i costi e non risentire in maniera così incidente di queste variabili.

Terza criticità che abbiamo incontrato ancora l'emergenza della crisi pandemica da Covid che ovviamente abbiamo avuto dal mese di marzo 2020, e diciamo che si va via via ovviamente migliorando e ovviamente continua ancora a spiegare effetti negativi in questo 2022 e speriamo ovviamente che andando avanti negli anni migliorerà la situazione e si liberino risorse da impiegare sui territori.

In considerazione di tutto questo dopo aver fatto la ricognizione, da parte di ogni nostro servizio in termini di previsione triennale delle risorse finanziarie che erano necessarie per espletare i nostri compiti istituzionali, si è evidenziato un divario tra entrate e quelle che erano uscite di circa un disavanzo pari circa 80 milioni per ogni annualità, quindi anche per il 2022. Come siamo riusciti a colmare questo divario, siamo riusciti prima di tutto con quello che è il decreto aiuti, decreto aiuti

del 2022 ovvero il decreto legge 17 maggio 2022 n. 50 del Governo poi appunto passato in Parlamento, che ha per oggetto le misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali produttività delle imprese, attrazione degli investimenti e in materia di politiche sociali e crisi Ucraina. Questo decreto ha previsto delle risorse per tutti quegli enti, province, Città metropolitane, ci sono anche due regioni, per tutti quegli enti che avessero avuto un decremento delle entrate, in particolare un fondo di 80 milioni complessivo, per quegli enti che avessero avuto un gettito diciamo inferiore nella IPT o nella RC AUTO dal 2021 sul 2019 pari al 16% dell'IPT e un decremento pari al 10% per l'RCAUTO; fondo che viene ripartito con un decreto del Ministero dell'Interno.

La ripartizione di questi fondi viene fatta in base a quello che è il criterio della popolazione; quindi sulla base dei dati ufficiali forniti dalla UPI (Unione Province Italiane) la Città metropolitana di Roma Capitale rientra tra gli enti che hanno diritto a questi fondi; sulla base di quello che è il criterio della popolazione il contributo per ciascuna annualità dal 2022 al 2024 è pari a 60 milioni e 400 mila euro. Ora è chiaro che noi avremo questo contributo per tre anni, ma bisognerà continuare a lavorare e per modificare la legge che riguarda diciamo lo spostamento di queste sedi di noleggio auto, e quindi delle immatricolazioni nelle province di Bolzano e Trento, quindi risistemare in termini di maggiore equità questa distribuzione sul territorio e soprattutto bisognerà continuare a lavorare perché nel 2025 si arrivi ad una diversa ripartizione del contributo che gli enti locali debbono versare allo Stato sulla base di quelle che sono le loro entrate. In ogni caso, come è chiaro, essendo 60 milioni e 400 il nostro contributo annuale non bastava da solo questo contributo a colmare il divario, il disavanzo, che come ho detto era circa di 80 milioni. Come abbiamo coperto questo disavanzo? Innanzitutto con l'acquisizione del contributo statale di 20 milioni di euro annui, che noi percepiamo dal 2020 e fino al 2024, di cui al decreto legge 162/2019, e convertito in legge 8/2020, finalizzato a interventi di messa in sicurezza di strade e scuole di competenza dell'Ente. Sono risorse che noi recepiamo ogni anno e quindi ci hanno consentito di liberare altre risorse con cui andare a coprire il disavanzo; secondo punto lo abbiamo coperto con il contributo dato dal decreto aiuti e poi da un'applicazione di avanzo di amministrazione per un importo complessivo di euro 27.958.135,93. Quest'altra somma che noi abbiamo reperito ci ha aiutato appunto a riportarci in equilibrio. Nel dettaglio questi 27.958 mila euro sono dati da 4.869.154,00 euro come quota di avanzo di amministrazione accantonata per le spese del personale connesse al rinnovo contrattuale dei dipendenti; 9 milioni come quota di avanzo di amministrazione vincolata derivante da trasferimenti per Covid 19; 2.069.543,28 come quota di avanzo di amministrazione vincolata derivante da trasferimenti per interventi di spesa di parte corrente in materia di raccolta differenziata e sono 1.245.000,00 mila euro risparmio energetico 324.498,00 euro e materie di sicurezza stradale 500.000,00. Ancora altri 3.200,00 euro quale quota di avanzo di amministrazione vincolata per investimenti di spesa in conto capitale per interventi in materie di viabilità; 1.450.000,00 (...parole poco chiare...) e materia di risparmio energetico euro 779.181,00; 3.350.000,00 come quota di avanzo di amministrazione vincolata derivanti da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale nel settore della viabilità; 1.900.000,00 come quota di avanzo di amministrazione destinata a interventi prioritari e urgenti di spesa in conto capitale in materia di edilizia scolastica; euro 3.568.600,00 come quota di avanzo di amministrazione libera finalizzata a interventi in conto capitale all'edilizia scolastica, di cui 2.000.000,00 e manutenzioni patrimoniali e straordinarie euro 1.568.600,00.

Si tratta quindi facendo il conto globale che ho letto delle cifre che voi avrete già ritrovato nella proposta di bilancio, si tratta delle cifre la cui somma chiaramente ci porta a un principio assolutamente prudentiale, nel senso che noi stiamo cercando di mantenere questo equilibrio di bilancio anche a fronte di quelle che potrebbero essere, come a volte possono capitare, delle emergenze. Per cui noi metteremo in campo una serie di misure cautelative, tre misure cautelative, ovvero un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento di questi equilibri al 31 luglio, al 30 settembre e al 30 novembre; poi gli avanzi disponibili che sono derivati dal rendiconto del 2021 vengono vincolati a eventuali atti finalizzati al ripristino degli equilibri o alla copertura di eventuali oneri straordinari; e poi ciascun ufficio, a ciascun dirigente noi

chiediamo di adottare tutte le iniziative volte a ridurre la spesa di propria competenza e incrementare la capacità di accertamento delle entrate. Entrando nel merito del bilancio ovviamente c'è poi la delega di ciascun delegato, ma voglio dare delle linee diciamo direttrici su quali sono state le nostre scelte. Ovviamente le due voci più importanti rimangono sempre l'edilizia scolastica e la viabilità, che sono i due temi che impegnano maggiormente il nostro Ente. Molto fortunatamente hanno inciso le risorse del PNRR che trovate nel bilancio che stiamo oggi approvando. Per la viabilità, senza entrare ovviamente nel merito dei singoli progetti, oltre alle risorse destinate in questa annualità, ci sarà, grazie a un accordo quadro tra Città metropolitana, Roma Capitale, ANAS, avremo delle risorse del Giubileo in futuro. Provvederemo ad una risistemazione delle competenze delle strade tra Roma Capitale, Città metropolitana e Regione, sulla base delle caratteristiche delle strade. Abbiamo riportato in bilancio dei fondi vincolati per interventi che non sono stati effettuati e che noi faremo, e poi ci saranno in futuro altre risorse che verranno dallo Stato per 8 anni che potremo impiegare appunto in questo settore. Sulla scuola abbiamo i fondi che vengono dal PNRR indirizzati all'efficientamento energetico, e altri interventi già comunicati al Ministero; poi c'è un fondo già previsto per le emergenze. Ci concentreremo sull'energie alternative e anche sull'abbattimento degli affitti. Questo tema dell'abbattimento degli affitti è un tema rilevante per quanto riguarda la nostra spesa, perché spesso noi siamo costretti in emergenza a reperire aule pagandole sul mercato molto più di quello che è il loro prezzo corrente, e allora questo sarà un tema che svilupperemo anche in termini di indirizzo politico. Cercheremo di capire se non sia meglio invece andare ad investire e pagare dei mutui e quindi capitalizzare e non spendere per gli affitti, sarà un tema appunto che ovviamente esploreremo. Per la transizione informatica e digitale abbiamo previsto importanti risorse per il portale del cittadino, per l'implementazione dell'informazione in house, per lo sviluppo digitale a livello locale per le imprese e anche in collaborazione con l'università. Gli interventi citati consentiranno di dare un impulso rilevante all'aspetto dell'informatizzazione digitale, con risultati in termini di innovazione. Vengo al patrimonio che è ovviamente una delega che mi appartiene: oltre al PAV che è allegato appunto alla nostra proposta di bilancio, abbiamo previsto, e qui rispondo al collega che ci ha posto il tema di quello che è successo oggi, noi abbiamo già previsto nel nostro bilancio dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei palazzi storici. Ad esempio per Palazzo Valentini erano già previsti dei fondi per la ristrutturazione, prima di tutto per una ristrutturazione straordinaria in termini di sicurezza antincendio, e di sicurezza di tutto l'impianto elettrico, quello riguarda l'intero palazzo, e poi ci sono dei fondi per la ristrutturazione del palazzo, già messi per ogni annualità e abbiamo anche quelli della precedente annualità. Quindi inizieremo adesso con la ristrutturazione e quindi questa cosa che è avvenuta oggi, di cui chiaramente ci dispiaciamo; io però devo dire che ho sentito i miei dirigenti e mi hanno detto che non avevano ricevuto segnalazione. Ora questa cosa la verificheremo, assolutamente, però è chiaro che si è verificato un fatto su cui era già previsto il nostro intervento, quindi su questo voglio rassicurare che i fondi stanno all'interno del nostro bilancio. Un'altra cosa di cui voglio dare notizia, che mi dà molta soddisfazione, di aver messo in bilancio i fondi per la ristrutturazione di Villa Altieri, di un'altra parte di Villa Altieri, un palazzo storico che noi consideriamo strategico anche per il Giubileo, per la sua posizione tra San Giovanni e Santa Maria Maggiore, quindi uno dei nostri palazzi storici, i due palazzi storici sono questi, che andrà sicuramente valorizzato, e devo dire che tra l'altro ci sono anche tutti gli interventi per i condizionamenti, per tutto quello che è il miglioramento dei nostri palazzi, anche per la loro fruibilità da parte dei dipendenti di chi passa qui dentro molto tempo, perché noi vogliamo valorizzare le bellezze, ma anche rendere diciamo più confortevole e migliorare, come dire, lo stazionamento all'interno dei nostri palazzi.

Sull'ambiente abbiamo un importante intervento del PNRR con la forestazione, progetto che cambierà in maniera rilevante l'aspetto naturalistico, ambientale del territorio, anche l'intervento in tema di raccolta differenziata dei rifiuti, come sapete ci abbiamo posto moltissima attenzione, è uno dei temi che riguarda Roma Capitale, ma riguarda anche i nostri territori ovviamente, degli altri comuni, e quindi tutto ciò avrà un impatto molto importante sui comuni di Città metropolitana e anche per Roma Capitale. Abbiamo previsto fondi maggiori per la cultura e per le pari opportunità, fondi

che non erano mai stati previsti, negli anni precedenti. Ora poi senza entrare troppo nel merito delle singole deleghe, perché poi ogni delega appartiene agli Assessori, voglio dire che tutto ciò è stato posto grazie al lavoro integrato di tutti gli Assessori di questa squadra che ha cercato con gli uffici di dare ascolto a tutte le esigenze che ci sono state rappresentate da tutti i Consiglieri che sono le esigenze dei nostri territori.

Dico anche che grande attenzione, questo è un tema importante, è stata posta al tema del personale. Città metropolitana di Roma ha perso circa in dieci anni circa la metà del proprio organico quindi anche su questo ci sarà una particolare attenzione, nei prossimi mesi e anche in questo il bilancio è rispondente a queste esigenze. Io penso di consegnare e sottoporre quindi al Consiglio un Bilancio che nasce in un momento sicuramente molto difficile, per tutte le motivazioni dette, ma al contempo di fornire una proposta di bilancio che ha grandi potenzialità, e che individua a mio avviso grandi direttrici di sviluppo, seguendo le quali nei prossimi anni noi potremo raggiungere importanti obiettivi che restituiranno a questo ente una nuova centralità e quel ruolo di supporto ai territori che aveva perduto e che invece noi intendiamo ricostituire. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consiglieria Michetelli, c'è qualche intervento? Prego Consigliere Cacciotti ne ha facoltà.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Nella relazione della Consiglieria delegata non è stato messo a fuoco un aspetto che secondo me invece è importante e sul quale vorrei chiedere un chiarimento, perché nella relazione dell'Organo di revisione c'era espressamente, espressamente detto che il parere favorevole dell'organo di revisione era subordinato all'emanazione da parte del Ministero dell'Interno dei fondi previsti dal Decreto aiuti, da ricevere da parte di Città metropolitana il giorno antecedente il Consiglio dove si discuteva il previsionale. Quindi la mia domanda prima di cominciare l'intervento, è effettivamente Città metropolitana ha ricevuto queste risorse dal Ministero dell'Interno? Sì, lo diamo per assodato, quindi se chiedo la quietanza la trovo, se chiedo una copia della quietanza alla Ragioneria la trovo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. C'è scritto che deve essere approvata in via definitiva.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Che cosa?

La Consiglieria MICHETELLI CRISTINA. E' un decreto legge...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Il Bilancio passa tre volte, in Aula non oggi.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Il nostro?

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Certo, soltanto per spiegazione tecnica, però concluda pure l'intervento così poi semmai, come preferisce.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. La mia domanda nasceva dalla lettura della relazione da parte dell'Organo di revisione.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Soltanto, io mi taccio, soltanto sull'ordine dei lavori: come abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo, noi oggi adottiamo lo Schema di Bilancio, poi lo inviamo alla Conferenza dei Sindaci, se la Conferenza dei Sindaci lo delibera, lo riportiamo in Aula per l'approvazione definitiva, all'unica esclusiva condizione che ci sia la conversione in legge e la bollinatura del decreto 22.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Chiaro.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. E comunque anche per ordine dei lavori risponderò a tutte le domande alla fine così non diventa un contraddittorio tra Consiglieri.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Era la condizione essenziale per poter cominciare l'intervento, è stato chiarito.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Scusi Consigliere Cacciotti, prego Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. No, è stato chiarito a me sta bene, così. Dunque come in tutti i bilanci chiaramente ci sono degli elementi positivi e degli elementi di criticità che analizzando lo schema abbiamo colto, ho colto e che mi sento in dovere di mettere in risalto in questa assise oggi. Tra gli elementi positivi sicuramente la novità del decreto aiuti che mette a disposizione di Città metropolitana 180 milioni, più i 20 milioni del contributo statale che arriveranno a ripianare quel disavanzo che preoccupava tanto gli uffici e anche noi Consiglieri e ci mette nelle condizioni oggi di discutere il Bilancio di previsione, quindi questo è sicuramente il primo elemento positivo.

Il secondo elemento positivo è l'indebitamento che nel prossimo triennio scenderà da 508 milioni a 416 quindi c'è una riduzione dell'indebitamento di quasi 100 milioni, dovuto in parte alla rinegoziazione dei mutui ma che comunque rimane apprezzabile e senza ombra di dubbio l'aspetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che per la Città metropolitana, ma anche per tutti i comuni, noi tutti siamo amministratori, rappresenta un elemento importante, perché può dare alle nostre comunità prospettiva di sviluppo e di crescita per il futuro e quindi anche per la Città metropolitana. Il PNRR in questi mesi è stato gestito con molta attenzione da parte della maggioranza e questo merito gli va riconosciuto, in particolare sui Piani urbani integrati, sui quali tornerò in seguito, i Piani per la qualità dell'abitare, la forestazione, gli spettacoli dal vivo. Gli emendamenti che sono stati accolti e mi aspetto che passino all'unanimità anche quelli presentati dalla minoranza, quindi dimostrano una sensibilità un'apertura al dialogo da parte della maggioranza su questo tema. Ci sono però anche degli elementi di criticità che io necessariamente devo mettere in evidenza, partiamo dal PNRR. Il PNRR, come ho detto, rappresenta una straordinaria opportunità di sviluppo per la nostra area metropolitana mi domando però come si può parlare all'interno di un bilancio che necessariamente programma le attività previste 2022 di risorse future, cioè io quantomeno da amministratore, da Sindaco, parlo delle risorse che ho già in bilancio quelle future che mi darà lo Stato per il Giubileo ne parlerò poi quando effettivamente arriveranno. Una perplessità che ho io, ma non una perplessità più che altro è una preoccupazione sul rispetto dei milestones e del cronoprogramma che il PNRR impone a tutti i comuni; l'area metropolitana è eterogenea, è molto vasta, ci sono moltissimi comuni piccoli al di sotto dei 5000 abitanti, comuni che hanno gravissime e patologiche carenze di organico e che sono sicuro si troveranno in difficoltà. Quindi io faccio appello al Vice Sindaco di cui conosco la sensibilità, ma a tutta la maggioranza, per monitorare questo aspetto e fare in modo che nessuno dei Comuni si senta lasciato indietro o si senta abbandonato, e che la Città metropolitana eserciti la sua possibilità di surrogarsi, visto che è il Soggetto attuatore nei confronti dei Comuni, per fare modo che queste tempistiche vengano rispettate.

Metto l'accento poi sulle due voci più importanti del Bilancio che sono le strade e l'edilizia scolastica. Nell'elenco triennale delle Opere pubbliche, è previsto un contributo di cento milioni per le strade che dovrebbe andare a coprire quindi i duemila chilometri di manto stradale tra nord e sud dell'Area metropolitana, contributo, come immagino anche la Delegata alla viabilità saprà, che è appena sufficiente per garantire le manutenzioni ordinarie. Io non voglio fare il processo a questa maggioranza, che è in carica da poco più di sei mesi, ci mancherebbe altro, però una riflessione va fatta, questo è un contributo sicuramente importante ma con il quale probabilmente riusciremo a garantire la manutenzione ordinaria sulle strade, lo stesso vale per l'edilizia scolastica. Apprezzo molto il dinamismo del Consigliere Parrucci, e io come membro dell'Edilizia scolastica, allo stesso tempo sto cercando, per quanto mi compete, di interfacciarmi con i dirigenti scolastici delle scuole di

Roma e dell'Area metropolitana. Le patologie sono croniche anche lì, sono strutturali e quello che è successo oggi ne è un esempio lampante, come diceva il mio Capogruppo in apertura, fortunatamente dentro quella stanza non c'era nessuno, ma quello che è successo qui con i dipendenti di Città metropolitana, può succedere anche all'interno delle scuole, perché la maggior parte, la stragrande maggioranza delle scuole dell'area metropolitana presentano infiltrazioni tetti o problemi strutturali seri. E quindi il contributo da centocinquanta milioni, anche in questo caso, non è assolutamente sufficiente per mettere riparo alle strutture deficitarie che Città metropolitana ha. Anche perché dopo un dialogo con gli Uffici competenti probabilmente per colmare questo gap servono risorse dieci volte tanto, quindi è chiaro che anche in questa chiave di lettura il piano PNRR assume un'importanza rilevante.

Le criticità, in particolare sull'Edilizia scolastica, che è un tema al quale sono particolarmente sensibile, perché ospitano comunque le generazioni future, i ragazzi, gli studenti, è un tema molto importante sul quale invito, so già chi lo sta facendo, il Consigliere Parrucci a fare una riflessione molto attenta, perché, oggi per le manutenzioni ordinarie mi correggerà se sbaglio, abbiamo venti milioni di euro l'anno, per termosifoni, manutenzione degli ascensori, tutto quanto quindi, capite bene, che in percentuale, duecento milioni per gli interventi straordinari, centocinquanta milioni per gli interventi straordinari non sono sufficienti.

Ho lasciato per ultimo il tema del personale, come ha già detto la Consigliera delegata Michetelli, siamo passati dai tremila e cento dipendenti nel 2012, ai mille e trecento attuali, il 2012 è stato l'anno dell'ultima assunzione. Sul piano del fabbisogno del personale si parla molto delle assunzioni legate al PNRR, il famoso 3 per cento che può essere utilizzato dagli Enti, Città metropolitana o Comuni per assumere personale a sostegno dei singoli progetti. Però il tema del PNRR secondo me deve porre su tutti quanti noi una riflessione attenta, perché il PNRR è a termine, cioè 2026, è vero che una parte di questi avrà l'opportunità di essere stabilizzato, ma terminato il PNRR poi le croniche carenze della Città metropolitana restano. Quindi bisogna fare un ragionamento sul fabbisogno del personale che sia in prospettiva e non solo legato all'attuazione del PNRR, perché oggi io ho avuto modo di interfacciarmi con quasi tutti i dirigenti della Città metropolitana, la carenza di organico è trasversale a tutte le aree. Io voglio citarne due, che sono quelle che cubano più risorse, che sono appunto la Viabilità e l'Edilizia scolastica, noi abbiamo sull'Edilizia scolastica circa cento dipendenti, di cui quaranta tecnici e di questi quaranta solo la metà laureati, più i cantonieri, che sono centosessanta e sul settore viabilità sempre cento dipendenti, di cui, scusate, sul settore viabilità ci sono i cantonieri, cento dipendenti di cui venticinque tecnici. Quindi questa carenza del personale non può essere colmata con le assunzioni che sono previste dal PNRR, quindi io mi aspetto che a distanza di dieci anni dall'ultima assunzione, si possa fare uno sforzo ulteriore per assumere personale, per garantire ai dipendenti che sono attualmente in pianta organica una crescita, permettendo loro di accedere a dei corsi di formazione appositi, fermo restando il mio apprezzamento per il lavoro svolto, che è stato svolto in questi sei mesi in particolare sul settore PNRR sul fatto che siano stati previsti dei fondi da destinare alla cultura e alle varie opportunità. Però tuttavia questi elementi di criticità restano e il PNRR non ci può aiutare a colmarli. Quindi il mio intervento vuole essere un monito alla maggioranza, affinché queste criticità vengano prese in considerazione e si lavori sin da subito per mettervi mano, perché è vero che adesso sono solamente sei mesi, che ci siamo insediati e il tempo a disposizione per lavorare è stato poco, però insomma abbiamo, se Dio vuole, quattro anni e mezzo davanti mi aspetto che a distanza di qualche mese si comincino a vedere i primi risultati. Scusate se mi sono dilungato con l'intervento, ringrazio.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Cacciotti. Ci sono Consiglieri che chiedono la parola? Prego Consigliere Parrucci né ha facoltà.

Il Consigliere PARRUCCI DANIELE. Grazie Vicesindaco. Soltanto per precisare logicamente quanto esposto dal Consigliere Cacciotti. Le criticità esposte dalla minoranza, sono le nostre ossessioni, per quanto mi riguarda, almeno in maggioranza. La situazione che abbiamo trovato

appena insediati per quanto riguarda l'Edilizia scolastica, senza dubbio è stata una situazione a dir poco allarmante e preoccupante. Abbiamo fatto un check subito dopo il primo mese, di tutte quante le varie criticità che erano state esposte anche nella precedente Consiliatura, e tutte quante quelle che sono arrivate a noi. Noi abbiamo di fronte una situazione che per uscire dalla straordinaria amministrazione, perché di ordinario oggi purtroppo non c'è nulla, per uscire dalla straordinaria amministrazione e tornare in una situazione di ordinario, che non vuol dire fare le scuole nuove, ma vuol dire tornare in un minimo di normalità, dovremmo investire una cifra all'incirca sugli ottocento ottanta milioni di euro, prima della guerra in Ucraina, con l'aumento che ha comportato di tutte quante le materie prime, quindi ad oggi servirebbe un investimento che sfiora il miliardo di euro. Ora è normale che in una situazione in cui siamo stati fino ad oggi in dodicesimi, dove la priorità logicamente è stata quella di affrontare le tante problematiche relative alla messa in sicurezza delle nostre scuole, abbiamo trovato situazioni in cui i nostri tecnici hanno messo nero su bianco, criticità statiche, quindi abbiamo dovuto chiudere le scuole in anno in corso, con tutto quanto quello che ha comportato, a maggior ragione dopo i due anni di pandemia.

Abbiamo cercato di individuare quelle che sono le problematiche più importanti. Logicamente abbiamo dato priorità a quello che riguardava appunto rischio crolli controsoffitti, rischio crolli esterni cornicioni, messa in sicurezza derivanti da infiltrazioni molto serie, con tutti i fondi che avevamo a disposizione, ossia solamente quelli dell'ordinaria. Il PNRR su questo logicamente è stata una vera e propria manna dal cielo, noi ricordiamo che per il 2022 abbiamo avuto una dotazione di cento trenta milioni di euro. Questi cento trenta milioni di euro, con il lavoro che abbiamo fatto con i nostri Uffici, oltre tutto con tutte le problematiche relative anche al personale, perché abbiamo tantissimi tecnici che purtroppo mancano, quindi proprio per questo dobbiamo provvedere a rimpinguare le forze organiche dei nostri dipartimenti; con questi cento trenta milioni di euro avevamo individuato cento ottantanove interventi importanti di messa in sicurezza, con l'aumento di tutte quante le materie prime, li abbiamo dovuti ridurre e sono diventati centosettanta; questi centosettanta interventi che dobbiamo definire tutta quanta la fase progettuale entro il 31 agosto, quindi siamo in una fase molto avanzata, uno sforzo enorme per tutto quanto il nostro personale, perché ribadisco, personale sotto organico, che ha lavorato veramente a criticità evidenti, dall'oggi al domani, entro il 31 agosto produrrà lo sforzo maggiore nel terminare la fase di progettazione ed inizieremo con la fase di gare. Tutti quanti questi interventi devono essere messi in campo. Per l'inizio del prossimo anno e quindi contiamo che per il primo semestre del 2023 riusciremo sicuramente a prendere una boccata di ossigeno molto importante e seria dal punto di vista della messa in sicurezza. L'altro grande problema e lo dico questo, perché il Consigliere Presicce e tanti altri Consiglieri con cui ho parlato in questi mesi lo sanno, è stata la grande carenza di spazi, che i nostri Istituti purtroppo stanno soffrendo in questo periodo. Abbiamo aperto un tavolo permanente con Roma Capitale e con l'Ufficio Scolastico Regionale, con il Dirigente Pinneri, questo per cercare di entrare subito nel vivo della problematica. C'è una curva demografica che dalle scuole secondarie di primo grado, ossia delle ex medie, arriva agli istituti superiori che durerà quattro anni, e la maggior parte dei ragazzi che si apprestano a iniziare il ciclo scolastico superiore, sceglie i licei, i licei che stanno in questo momento anche aumentando la loro offerta formativa con tanti indirizzi differenti. Questo aumento di iscrizioni, logicamente ha comportato gravi carenze degli spazi, che sono state ulteriormente aggravate anche dal Covid, perché abbiamo situazioni in cui le scuole hanno dovuto occupare tutti quanti gli spazi che erano comuni come palestre, come biblioteche, dove hanno dovuto inserire le classi. Come abbiamo risolto questo problema? Lo abbiamo risolto logicamente utilizzando i moduli provvisori, c'era una gara già aperta, che era relativa ai moduli definitivi, gara diciamo che nasce per la situazione dell'Olivieri di Tivoli che sicuramente molti di voi conoscono e abbiamo potuto utilizzare altri moduli che avanzavano, diciamo, da questa operazione molto importante per cercare di sopperire qualche carenza. Tutto quanto il resto che è arrivato come "ex novo" da febbraio diciamo ad oggi, però purtroppo lo abbiamo affrontato con la grandissima problematica appunto di non avere un bilancio approvato. Per cercare di accelerare i tempi abbiamo fatto partire l'iter procedurale fino ad arrivare all'apertura delle buste, per mettere in piedi la possibilità di avere nuovi moduli, in questo caso

provvisori. Però il bilancio è determinante per cercare di sopperire appunto a questa forte richiesta che arriva da tutti quanti i territori, i territori compresa Roma. Perché Roma, il centro storico ha una problematica ancora più grave; il centro storico, per tutto quanto quello che comporta, il centro storico di Roma logicamente non può essere sanato con dei moduli provvisori, ma la periferia romana che accoglie anche tanta offerta formativa che arriva da tutti quanti gli altri Comuni limitrofi della Città metropolitana logicamente soffre, come tantissimi altri Comuni della Città metropolitana.

Quindi l'impegno è massimo, la nostra ossessione è quella della messa in sicurezza quanto prima di tutti quanti i nostri Istituti. E' ovvio che con questo bilancio che comunque è il primo bilancio che ci serve per uscire da questa grande impasse, non era possibile destinare tutte quante le cifre di cui avevamo bisogno come Edilizia scolastica, proprio per i numeri che vi ho esposti. E' ovvio, e tutti quanti i Consiglieri delegati, il Vicesindaco e il Sindaco stesso sanno benissimo, nei prossimi bilancio, assestamenti vari, l'Edilizia scolastica sicuramente sarà una priorità per tutti. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Parrucci, prego Consigliere Ferraro ne ha facoltà.

Il Consigliere FERRARO ROCCO. Grazie Vicesindaco. Io in realtà volevo semplicemente, non volevo aggiungere niente di dettagliato, perché tanto i miei colleghi che mi hanno preceduto, se non il ringraziamento doveroso alla delegata Michetelli che ha fatto un lavoro eccezionale di cucitura, di ricucitura e tessitura direi con gli Uffici, con il Segretariato, e con tutto l'Ente. Ma io per quanto riguarda, ecco, la mia delega, guardate faccio un brevissimo accenno all'emendamento e ai sub emendamenti, ma semplicemente perché dopo non interverrò. E' ovvio si tratta chiaramente di risorse che erano già finanziate con l'avanzo vincolato, però parliamo di più di due milioni e duecento mila euro che sono destinati appunto alla raccolta differenziata e ai rifiuti. Ma non è tanto questo perché, per carità, lungi da me da prendermene merito, ma quanto secondo me è stato molto importante e bello, passatemi il termine, l'opera in qualche modo unitaria che abbiamo fatto tra maggioranza e opposizione, di portare a dama, di portare nei territori una serie di interventi, una serie di supporti e di finanziamenti, che realmente i territori ne avevano bisogno. Questo lo hanno detto i miei colleghi, lo sappiamo tutti, si tratta di un bilancio particolare, di un bilancio che veniva da anni e passatemi il termine, di totale impasse di totale immobilismo e che però vede una visione secondo me. E' un bilancio che in qualche modo vede un obiettivo, che è quello, inevitabilmente, che è quello che il governo centrale e questa Amministrazione si prefigge, che è quello di ridare finalmente dignità all'Ente, dignità dal punto di vista economico, dignità dal punto di vista politico, e questo bilancio, secondo me, pur con tutte le sue criticità, con tutti i suoi vincoli e le sue limitazioni, inevitabilmente gli dà un quadro, gli dà un perimetro. Ecco questo è importante per quanto riguarda la mia delega, oggettivamente non posso non ammettere che la transizione ecologica, i rifiuti, l'ambiente, la natura, la fanno effettivamente da padrona, e quindi inevitabilmente penso che sicuramente in variazione di bilancio e nelle prossime variazioni, tanto si potrà fare, sicuramente tutti noi, maggioranza e opposizione, saremo con il coltello tra i denti per i bene dei territori, il bene chiaramente delle deleghe che ognuno di noi ha, ma anche chi non ha la delega per i bene dei territori che rappresenta.

Ecco era soltanto un incipit per ringraziare appunto tutta l'Amministrazione, tutti i colleghi per lo sforzo che abbiamo insieme fatto, io stesso ho avuto modo nei giorni scorsi di rapportarmi sia con la maggioranza sia con l'opposizione, per capire in base ai territori ognuno di appartenenza, quello che si poteva fare, quanto si poteva fare per cercare di rimanere nelle maglie che giustamente, egregiamente la collega Michetelli cercava di tenere il più possibile, il più possibile nel perimetro consentito. Ma ecco è stato bello vedere che l'interesse generale effettivamente almeno questa volta è stato, l'ha fatto in qualche modo da padrona, secondo me è un buon viatico, è una luce di speranza, lancio questo piccolo incipit romantico, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere, prego Consigliere Biolghini, né ha facoltà.

Il Consigliere BIOLGHINI TIZIANA. Grazie Presidente, grazie Vicesindaco. Anche io mi associo ai ringraziamenti come il Consigliere Rocco Ferraro nei confronti della Consigliera delegata Cristina Michetelli, che ha fatto un lavoro di cesura, anche di riordino, fondamentale tenendo conto non solo delle priorità per quella che è la vocazione dell'Ente ma anche della visione, come diceva Rocco Ferraro che mi ha preceduto. E' un bilancio che vuole lavorare sul fatto di ricostruire una visione della Città metropolitana e contribuire a rafforzare la cultura e i modelli di governance in tutti i 121 Comuni della nostra Città metropolitana. Infatti attraverso le Pari opportunità, la cultura e anche l'animazione sociale, noi faremo in modo che i nuovi modelli di governance, l'accesso anche a nuove risorse ministeriali - come abbiamo fatto con il bando in coprogettazione, in cui hanno partecipato anche molti Comuni che sono presenti nella minoranza, del Ministero delle Pari opportunità - di aiutare i Comuni, aiutarci insieme, avere nuove risorse che siano in grado di dare risposte di qualità e quindi a livello quali quantitativo ai nostri cittadini. Quello che vogliamo contribuire a fare è di abbattere non solo i pregiudizi, che ancora sono in qualche modo incarnati in una serie di, come dire, modelli culturali involutivi, e mi riferisco anche alla non parità di accesso che hanno tanti cittadini e cittadine, per esempio nell'ambito della disabilità. Un tempo nella Provincia di Roma c'era un trasporto straordinario, che era "Più bus" che consentiva, molti se lo ricorderanno, a tutti i cittadini e le cittadine disabili di muoversi, di non rimanere, come a me piace dire, agli arresti domiciliari. Io personalmente ho ricevuto tanti disabili, in questi pochi mesi, anche non vedenti, studenti, lavoratori che dicevano, da quando non c'è più questo strumento, noi non riusciamo ad uscire dal cortile di casa. Quindi attraverso il lavoro che si farà sulle Pari opportunità, su quelle che sono le innovazioni sociali e la cultura noi intendiamo costruire reti, mettere in contatto e valorizzare la coprogettazione, la coprogrammazione con i Comuni tutti dai piccoli e medi grandi. Fare in modo che, attraverso come dicevo prima, nuovi modelli di governance ogni Comune abbia diritto ad una accessibilità culturale delle Politiche sociali che sia paritetica. Quello che non vogliamo è che secondo dove si nasca ci sono diritti diversi: ci sono cittadini che hanno diritto alla scuola in maniera facilitata, l'integrazione scolastica se nascono disabili, andare all'università e in altri luoghi e territori questo diventa impossibile. Quindi quello, nella visione che è stata descritta anche dall'intervento di Cristina Michetelli, da Rocco Ferraro, è e voglio accentuare l'importanza di quello che sarà il compito proprio della Città metropolitana di sostegno a tutti i Comuni e in maniera paritetica per garantire a tutti i cittadini al di là di dove si nasce. Quindi pari diritti, pari dignità, pari opportunità. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere, ci sono altri interventi altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto? C'è la Consigliera Chioccia, prego Consigliera, ne ha facoltà.

Il Consigliere CHIOCCIA MANUELA. Grazie mille Vicesindaco. Saluto tutti i colleghi presenti, mi scuso se non sono potuta venire in Aula, innanzitutto ringrazio come hanno già fatto i miei colleghi precedentemente la Delegata Michetelli, perché in queste settimane, in questi mesi ha lavorato veramente in maniera puntuale per arrivare alla giornata odierna alla presentazione di questo bilancio di previsione, senza lasciare indietro nulla. Ringrazio anche i colleghi, sia delegati ma anche chi non è delegato, perché comunque ha dato il proprio contributo e ringrazio anche l'opposizione, con molti di loro ci siamo anche confrontati. Ho sentito l'intervento del collega che sottolineava la questione della viabilità, mi associo al suo pensiero. Da quando ci siamo insediati noi abbiamo duemila chilometri di strade; il triennale come avete potuto vedere riporta per la maggior parte interventi che negli anni passati, parliamo 2018-19-20-21 non sono stati effettuati. Le criticità su moltissime viabilità sono ormai nel tempo hanno portato anche a chiusure parziali di alcune viabilità. Ultimamente siamo riusciti anche senza l'approvazione del bilancio, questo mi collego a quello che diceva il collega Parrucci, purtroppo molti degli interventi del triennale, delle criticità sono legate al triennale, e senza l'approvazione del bilancio non abbiamo potuto provvedere come avremmo voluto. Quindi l'impegno è quello sicuramente di partire con quelle che sono le priorità e quindi mi auguro che ci sia anche una collaborazione da parte dell'opposizione affinché si riesca poi, magari entro fine

anno, con le variazioni anche a sistemare alcune situazioni che mi vengono poste all'attenzione quasi quotidianamente. Altro problema che è stato sottolineato anche dai colleghi, dagli stessi membri dell'opposizione, la questione del personale. Noi siamo passati ad un terzo dei cantonieri, quindi spesso mi vengono segnalate dallo sfalcio dell'erba alla pulizia delle cunette, è un momento di grande difficoltà, vi chiedo di pazientare perché stiamo cercando, anche con la collaborazione degli enti sovra ordinati, quindi dalla Regione e come diceva la collega Michetelli con la collaborazione con Anas in virtù del Giubileo, di portare risposte concrete sulle nostre viabilità. L'impegno c'è, anche con la presenza, quindi nel seguire costantemente, io ringrazio veramente gli uffici per lo straordinario sforzo che stanno mettendo in campo perché le risorse umane sia a livello tecnico che a livello lavorativo sono veramente poche. Vi chiedo un ulteriore sforzo, l'impegno da parte di tutti ce lo stiamo mettendo, per portare sicurezza sulle nostre strade, decoro e nel mantenere quegli impegni che anche i colleghi hanno sottolineato, quello di riportare la Città Metropolitana ai livelli di una volta, quindi un organismo che sia in grado di funzionare. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera Chioccia vi sono altri interventi? Prego Consigliere Pucci ne ha facoltà.

Il Consigliere PUCCI DAMIANO. Sì, l'occasione del Bilancio di previsione è ghiotta per condividere con il Consiglio alcune considerazioni che è opportuno fare in merito a quello che è il ruolo di Città Metropolitana all'interno dell'asset della governance dei nostri territori, insomma partire dal Bilancio e dare uno sguardo a come funziona il nostro bilancio ci dice tante verità rispetto a quello che è il gap di cui stiamo parlando oggi tra quelle che sono...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Al quarto inglesismo la faccio allontanare dall'Aula!

Il Consigliere PUCCI DAMIANO. Sì...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Lei che è insegnante...

Il Consigliere PUCCI DAMIANO. Me ne rendo conto...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. A lei che è insegnante non glielo consento, suono la campana al quarto...

Il Consigliere PUCCI DAMIANO. Guardi il vantaggio...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Torni ad espungere (*...parole poco chiare...*).

Il Consigliere PUCCI DAMIANO Sono traversarle tra citazioni di natura classica e, quindi...non mi faccia perdere il filo perché sa il ragionamento è abbastanza complesso e lo volevo condividere con tutto il Consiglio e, dicevo, la maniera in cui funziona il nostro bilancio, effettivamente segnala il forte divario tra quelle che sono le responsabilità dell'Ente e gli strumenti che questo Ente ha per fare fronte a queste responsabilità, ecco. Vi siete intrattenuti tutti in discussioni relative a quella che è la questione della viabilità e della scuola, quello che è successo oggi è diciamo una aggiunta in più ma insomma, le responsabilità di questo Ente sono notevoli perché fanno riferimento ad una popolazione complessiva di quattro milioni e mezzo di abitanti ma poi Roma e Città Metropolitana sono frequentati da un numero ancora maggiore, ecco. Quindi le nostre responsabilità in quanto Ente aumentano e se ci mettiamo a riflettere su come funziona e su come è incardinato il nostro bilancio, ci rendiamo conto di quanto, come lo posso definire, direi coraggioso se non eroico è il compito di chi si prende l'onere di gestire sia dal punto visto della gestione, quindi tutto il quadro che fa riferimento al personale dipendente con tutte le responsabilità che ne

conseguono, sia ovviamente anche il quadro politico e istituzionale che si prende l'onere di governare Città metropolitana e quindi facciamole queste considerazioni. Io penso, senza girarci troppo attorno, che la riforma della legge Delrio sia una riforma spuntata, una riforma che priva di strumenti e di risposte operative questo Ente, che il riverbero di quella riforma si è tradotto fino ad oggi in delle situazioni di bilancio che fanno riferimento ad un declino, in riferimento a quello che è la nostra possibilità di dare risposte al territorio.

Vi faccio alcune considerazioni, ma insomma voi sapete, in quanto Consiglieri metropolitani, che i nostri cespiti per quanto riguarda la gestione corrente di maggior rilievo sono l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni delle responsabilità civile auto e diciamo, in maniera molto meno cospicua, il tributo per la tutela e per l'igiene ambientale. Questi sono, per quanto riguarda il titolo uno, i punti di riferimento delle nostre entrate, che ovviamente per tutta una serie di congiunture nel corso del tempo stanno perdendo valore, quando invece rimane ed è rimasto fino ad oggi inalterato il nostro contributo alla finanza pubblica che comunque noi dobbiamo restituire allo Stato. Quindi questo gap, scusi Vice Sindaco, si è man mano ridimensionato ovviamente privando della possibilità di costruire un bilancio che dia maggiori risposte a quelle che sono le esigenze di un territorio vasto e articolato.

Ne è la prova il fatto che attraverso due Decreti Legge il 162 e 50 lo Stato è dovuto intervenire, quindi, a più riprese rispetto al gap di disponibilità finanziaria che si è creato nel corso del tempo, intervenendo prima con interventi di cinque anni per venti milioni di euro e adesso per tre anni per sessanta milioni di euro, attraverso cui noi riusciamo a risanare e a non mandare diciamo in default questo Ente.

Bene, insomma, la considerazione nasce spontanea fino a quando può durare questa straordinarietà, fino a quando questo Ente non verrà messo nelle condizioni di avere un'autonomia fiscale tale da renderlo protagonista all'interno dell'assetto istituzionale di governance che è poi teso a dare le risposte al territorio? Io penso che questa sia una battaglia che questo Consiglio debba fare di comune accordo tra maggioranza e opposizione, perché poi le maggioranze cambiano ma questi problemi restano, se noi non ci rendiamo conto di quanto siamo disarmati rispetto ad un contesto invece che ci richiede livelli di standard e di risposta di una, come dire, di un livello altissimo rispetto a quelli che sono poi le questioni da affrontare. Bene, sì, è vero che poi sugli investimenti abbiamo interventi come quelli del PNRR, però insomma il fatto di poi di dover pensare sempre che la gestione di questo Ente si risolva in misure di natura straordinaria, insomma dà il senso di come viene vissuto e come viene interpretato da chi poi si occupa di organizzare la macchina statale nel suo complesso. E allora io direi, direi che va assolutamente ribadito da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, ma io direi da parte di tutte le Città metropolitane. Cioè che il ruolo dei nostri Enti non può essere così bistrattato, così messo in secondo piano anche in riferimento allo status degli amministratori, anche in riferimento a quello che è il lavoro che noi quotidianamente svolgiamo, perché effettivamente fare l'amministratore, mi veniva da sorridere quando qualcuno dalla minoranza ha parlato dello sforzo che sta facendo il Consigliere Parrucci, io non l'ho mai visto fermo, il collega Parrucci rispetto all'insieme delle urgenze, delle situazioni che attengono alla sua delega. Ma insomma voglio dire c'è veramente una caratterizzazione di eroismo e di particolare vocazione rispetto a quello che è il compito che si è assunto e la delega che gli è stata affidata. Io dico che noi la nostra dignità la dobbiamo un po', intanto ne dobbiamo essere consapevoli e poi la dobbiamo anche saper recuperare, ponendo ai riferimenti politici sovraordinati tutta una serie di questioni in maniera politicamente trasversale che diano il senso che questo Ente deve tornare a brillare nel contesto istituzionale che lo riguarda. Altrimenti il novero dei servizi che vengono rivolti ai nostri cittadini sarà sempre deficitario, sarà sempre debole e ci sarà sempre un senso di inadeguatezza rispetto a quello che si attende il nostro territorio e da questo punto di vista insomma il bilancio in questo senso traduce, come dire, una china che ha preso questa direzione. E' vero, è vero, lasciatemelo dire, che l'andamento anche del nostro impegno per quanto riguarda la finanza pubblica magari diminuirà negli anni, ma la domanda relativa al fatto che questo Ente debba avere una sua autonomia fiscale ben consolidata e non più riferita a degli aspetti che fanno riferimento al mercato dell'automobile. Perché

il contesto nazionale ed internazionale va in una direzione che non lascia prevedere un consolidamento o addirittura un abbassamento di quello che sarà il cespite di entrata.

Voglio dire questi sono aspetti che Città Metropolitana deve far propri nella sua interezza e rivendicare l'importanza del ruolo. Altrimenti è un vivacchiare, un parlarci addosso e non saper dare risposte agli amministratori che ce li chiedono e che vedono in noi il primo fronte rispetto ai livelli sovraordinati, che però ahimè insomma voglio dire, lo abbiamo potuto constatare anche nel confronto tra le forze che compongono questo Consiglio in merito alle disponibilità che abbiamo avuto per poter in qualche maniera fare più nostro questo che è l'aspetto del bilancio e anche, anche lasciatemelo dire rispetto a quello che è stato il nostro margine d'azione sugli emendamenti, insomma no, ecco. Stiamo parlando effettivamente di questioni che lasciano veramente molto a desiderare. Allora io direi che noi dobbiamo sostenerla questa lotta e questa battaglia, questa sfida che è una sfida, che riguarda un po' tutti, legata al fatto che Città metropolitana e tutte le Città Metropolitane devono necessariamente riacquistare un ruolo nell'architettura istituzionale di governo dei nostri territori, che sia un ruolo di maggiore protagonismo e quindi a mio modo di vedere è assolutamente necessario che si riponga mano ad una riforma di questi nostri Enti che dia il senso, ci riporti nella direzione giusta.

Io mi fermo qui, perché se prendiamo questo tema veramente ci sarebbe tanto da discutere, ma penso che questa debba essere la nostra prima battaglia, la dignità di quello che noi facciamo qui dentro passa anche attraverso la maniera e la capacità che avremo noi di alzare l'asticella rispetto al lavoro che stiamo svolgendo. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Pucci. Prego Consigliere Ferrarini ne ha facoltà, poi ha chiesto la parola il Consigliere Eufemia, poi penso che abbiamo finito con gli interventi, passiamo alle repliche e alle dichiarazioni di voto, c'è Marini, poi le repliche della Consigliera Delegata Michetelli, poi le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Ferrarini ne ha facoltà.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Vicesindaco. Ma io non ho difficoltà ad affermare che mi trovo in larga parte d'accordo con il ragionamento di chi mi ha preceduto, del Consigliere Pucci. Onestamente parlando è un discorso assolutamente condivisibile e non faccio polemica però nel ricordare che questo Ente va riformato, ma che questo Ente si ritrova in queste condizioni anche sul piano delle competenze e di come ormai funziona, grazie ad una legge che porta il nome di Delrio, credo che lo ricordo a me stesso ma questa è una cosa che va assolutamente segnalata, perché poi voglio dire ci sono delle responsabilità politiche in funzione di quello che accade all'interno degli Enti Locali.

Entro nello specifico Consigliere Pucci invece di un altro tema, che è quello delle immatricolazioni delle autovetture che è vero, che cala, è vero che l'immatricolazione delle autovetture calano, è vero che le assicurazioni corrispondenti all'assicurazioni calano ma noi abbiamo il compito, Vicesindaco, di prendere un'iniziativa ferrea su un altro problema che è quello che sta creando questo buco e che è la delocalizzazione delle aziende che immatricolano le flotte aziendali; parlo di leader nella gestione di flotte aziendali, posso fare il nome di tante e diverse aziende che ormai hanno la sede legale a Bolzano piuttosto che in Trentino perché è una regione che applica l'IPT, l'imposta provinciale di trascrizione, di partenza, quella base, mentre nel Lazio noi abbiamo l'imposta provinciale di trascrizioni che va in funzione della potenza del veicolo che si va ad immatricolare, motivo per cui molto spesso la convenienza nell'immatricolare a Bolzano anche se si svolge l'attività in questa Regione, è assolutamente sproporzionata rispetto a quello che è un risparmio, che insomma...Allora io credo che anche il legislatore su questo piano deve venire incontro all'Ente e che l'Ente, questo Ente se ha bisogno della forza data da questa Aula anche da parte di una opposizione responsabile riguardo questo tema noi ci siamo, siamo qui siamo seduti qui perché quando abbiamo da criticare la riforma Delrio, ovviamente lo facciamo con fermezza, ma quando dobbiamo fare l'interesse di questo Ente siamo pronti a farlo.

Motivo per cui io credo che c'è la necessità, Vicesindaco, che l'amministrazione della Città metropolitana di Roma si produca in uno sforzo ulteriore e in primis per recuperare queste somme, perché io non so se sul piano giuridico è possibile fare quello che stanno facendo le aziende leader in quel settore o se è inquadrabile sotto una sorta di elusione; ma se questo non fosse, quantomeno che il legislatore dia un indirizzo chiaro a quello che deve essere la gestione di una materia così delicata, che sta svuotando le casse non soltanto di questa Città Metropolitana ma di tante Città Metropolitane d'Italia in favore di regioni, di una regione autonoma, quale quella del Trentino, rispetto ad un tema così delicato.

Io torno a ripetere, noi potremmo anche produrre a questo riguardo, e il nostro capogruppo Alessandro Palombi ovviamente rappresentandoci nella conferenza dei Capigruppo ha l'onore e l'onore eventualmente di promuovere questa iniziativa, e siamo convinti di volerlo fare anche insieme e soprattutto insieme alla maggioranza, per mandare un messaggio forte al governo centrale riguardo questa tematica. Quindi invito l'Aula a riflettere e a verificare se ci sono, e sicuramente ci sono punti di convergenza per trovare una soluzione a questo annoso, spinoso ma che se viene, diciamo così, risolto può diventare una grande risorsa e parlo del problema in questo caso. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Ferrarini, prego Consigliere Eufemia ne ha facoltà.

Il Consigliere EUFEMIA ROBERTO. Buonasera a tutti e a tutte. Innanzitutto, sollecitato dagli interventi del Consigliere Ferrarini e del Consigliere Pucci, di cui condivido il look, volevo ricordare al mio amico, appunto, Damiano Pucci, ciò che ha già fatto in poche battute il Consigliere Ferrarini, cioè che purtroppo questa riforma, la riforma Delrio del 2014, da storico, mi interessa molto mettere i puntini sulla i: è figlia di un mostruoso incesto tra populismo grillino e estremismo nuovista di Matteo Renzi, le famose, le famose riforme, una al mese da gennaio 2014, quella Delrio del 7 aprile 2014 è stata una delle prime che ha inaugurato questo corso qui. Penso che Delrio è un bravissimo chirurgo e un grande genitore, perché ha moltissimi figli, tuttavia non ha curato il male, dell'efficienza delle Province Italiane, ma ha creato appunto, un male, la cura è stata peggio del malanno. Quindi ci si è dotati di Città Metropolitane, che devono ricorrere, tutti gli anni o ogni tre anni, alle piacerze del Governo, del Ministero dell'Economia, per poter chiudere i Bilanci, per poter far quadrare i conti. Quindi mi associo alle parole dei miei Colleghi e rilancio. Visto che la Città Metropolitana di Roma è non solo una tra le otto o dieci, non ricordo il numero Città Metropolitane in Italia, ma anche la Città Metropolitana che ospita i Ministeri, che ospita il Parlamento, che ospita il Quirinale, che ospita il Vaticano e che avrà l'onore di ospitare il Giubileo fra tre anni e forse l'Esposizione Universale del 2030. Quindi credo che la nostra Città Metropolitana, quindi questo Consiglio, ha anche la capacità e la responsabilità politica per stimolare il lavoro e la riflessione del Parlamento Italiano, in cui già si discutono alcune riforme dell'assetto delle Province e delle Città Metropolitane Italiane e su cui potremmo mettere altra carne al fuoco e dare il nostro contributo con voce autorevole ed importante. Quindi mi associo a Ferrarini e Pucci e chiedo che la prossima Capigruppo discuta di una Mozione da votare nel prossimo Consiglio in cui si chiede, si impegna il nostro Sindaco Gualtieri, ad andare in Commissione Affari Costituzionali a discutere e a dare il proprio contributo sulle difficoltà che il nostro Ente e che tutti gli altri Enti, quindi possiamo anche fare riferimento alla conferenza Stato-Regioni e alla conferenza delle Città Metropolitane, che si ritrovano ad affrontare ogni anno col Bilancio ed ogni singolo giorno. Lo diceva bene e raccoglievano in molti il dinamismo del Consigliere Parrucci che ha fatto il giro delle sette chiese o meglio delle cento, delle trecentocinquanta scuole superiori della Città Metropolitana, che però va benissimo, ma non basta, non basta per dare risposte a tutti quanti, a tutti gli studenti ed a tutti i Sindaci che pure ci chiedono, ogni giorno di prenderci in carico la questione di quella scuola e di quell'altra.

Quindi, concludendo ringrazio innanzitutto la Consigliera Michetelli, gli Uffici, il Vice Presidente Sanna e tutti i Consiglieri Delegati che sono riusciti a cucire con molta difficoltà e molto impegno il nostro Bilancio di previsione. Ringrazio anche l'opposizione, che ha fatto la sua parte con

gli Emendamenti, al pari nostro, mi sarebbe piaciuto che l'opposizione facesse la sua parte anche quando abbiamo votato i debiti fuori Bilancio, non è stato così, o lo è stato solo l'ultima parte con quei piccoli debiti in cui si è astenuta. Quindi spero che laddove ci dovessero essere altri debiti fuori Bilancio, così come ha avuto la responsabilità e l'onore di promuovere Emendamenti a fianco della maggioranza, abbia l'onere e la responsabilità di votarli la prossima volta. Ringrazio tutti quanti e buona seduta.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Eufemia. Prego Consigliere Marini, ne ha facoltà.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Presidente. Intanto in attesa che si vadano componendo e ufficializzando i risultati delle Elezioni Amministrative dell'ultimo turno, volevo fare i complimenti e le congratulazioni al nostro Collega Andrea Volpi che nel frattempo è diventato Sindaco di Lanuvio e quindi davvero, davvero complimenti Andrea, un impegno che porta avanti da tempo...

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie.

Il Consigliere MARINI NICOLA. ...e che evidentemente è stato riconosciuto dai propri concittadini. Detto questo è interessante l'argomento che è stato toccato dagli ultimi interventi e che ci porta, ci porterebbe lontano nella discussione all'interno di quelle che sono state le dinamiche che hanno dapprima portato all'elaborazione del legge Delrio, poi invece alla volontà referendaria che ha di fatto eliminato la possibilità che le Province non fossero più parte dell'Ordinamento nazionale, e poi invece a quello che è stato la reale applicazione della Delrio nelle sue varie articolazioni e che ho potuto seguire anche come Presidente del CAL Lazio all'interno di una oggettiva difficoltà nel comporre le funzioni che erano delle ex Province adesso Enti di Area Vasta e che sono transitati in minima parte ai Comuni e in massima parte alle Regioni, con quello che poi è rimasto invece di competenza delle Province e anche della Città Metropolitana. E' un argomento di grande delicatezza, è un argomento che sicuramente tocca la vita istituzionale di tutti noi e degli Enti territoriali che ne fanno parte, ma ovviamente richiede un approfondimento amministrativo e politico che esula dalle funzioni adesso di questa Seduta del Consiglio, del Consiglio Metropolitan. Ovviamente saremo a disposizione per poter approfondire l'argomento e per dare una nostra lettura rispetto a quelle che sono anche dinamiche della politica nazionale, visto anche che in questi giorni si sta dibattendo di riforme appunto rispetto ai poteri particolari di Roma Capitale, ma che riguarda anche l'articolazione delle altre Città Metropolitane del territorio, del territorio Nazionale.

Detto questo però, c'è da tornare alla difficoltà oggettiva rispetto anche a quello che è stato detto relativamente alla costruzione di un Bilancio di previsione 2022-2024, quindi davvero bisogna fare i complimenti alla Consigliera delegata Michetelli per essere riuscita a comporre un quadro molto difficile e soprattutto in termini di tenuta dei conti e anche ovviamente agli Uffici della Città Metropolitana che l'hanno supportata, per essere arrivati oggi a poter dare una certezza di spesa agli Uffici e quindi mettere in campo quella che è la programmazione 2022-2024. E la difficoltà è dimostrata dal fatto proprio di una delle cose che è stata ricordata, che questo Bilancio è stato possibile chiuderlo all'interno delle previsioni normative del Decreto aiuti, e da questo punto di vista non si può non ricordare l'impegno del Partito Democratico e in particolare dei Parlamentari sia di Camera che Senato del Partito Democratico nel voler sostenere fortemente l'Emendamento che ha portato poi alla accettazione di un finanziamento per la Città Metropolitana di Roma Capitale di poco più di 60 milioni di Euro per il 2022, che andranno anche a regime nel 2023 e 2024. L'impegno forte accolto dal Parlamento che ha permesso di superare le difficoltà in termini di entrate a cui faceva riferimento la Consigliera Michetelli a cui si sono anche, hanno fatto riferimento anche altri interventi. Perché è vero che occorre certezza di entrata all'interno però di un quadro che, ripeto, dovrà essere rivisto nel suo complesso e dovrà essere ridato respiro a quello che è l'attività di questo Ente non solo però in

termine di cassa, di Bilancio e di spesa, ma anche in termini di ruolo Istituzionale, di capacità rappresentativa, di rapporto eletti elettori e di quello che è ovviamente tutte le questioni sul quale ci stiamo dibattendo dal 2014 in poi sul rapporto di come deve essere costruita la possibilità poi di indicare il Sindaco Metropolitano, all'interno ripeto di un quadro molto complesso, che riguarda il rapporto tra Regione, Roma Capitale, Città Metropolitane, Province o Enti di Area vasta, sul quale sicuramente ci troveremo a discutere anche nel prossimo futuro.

Tornando invece alle difficoltà di Bilancio e a quelle che sono state le problematiche che hanno dovuto affrontare di fatto noi ci troviamo di fronte ad un Bilancio, passatemi il termine, completamente ingessato. Anche come Consiglieri di maggioranza nelle varie riunioni, nelle nostre riflessioni, di fatto non c'è stata possibilità di intervento e quindi abbiamo ereditato quella che era un impostazione pregressa data dalle possibilità di spesa dovute ai vari finanziamenti che erano stati ottenuti da questo Ente, sia per quanto riguarda l'intervento sull'Edilizia scolastica, sia per quanto riguarda l'intervento sulla manutenzione e sulla infrastrutturazione stradale che sono due dei più grossi, ovviamente, argomenti che tratta l'Ente che noi rappresentiamo. E quindi da questo punto di vista, dovendo comunque ottemperare a quello che erano degli obblighi pregressi, rispetto a dei finanziamenti ottenuti e non c'era ulteriore capienza, per tutte le motivazioni che sono state già date, abbiamo, in qualche modo, e non si poteva fare altro, dato priorità a quelli che erano interventi dell'edilizia scolastica e della viabilità in strettissima coerenza, di fatto validando le scelte di priorità date dagli Uffici. E anche su questo penso sia stata una scelta opportuna, perché se gli Uffici hanno dato quelle priorità è evidente che quelle erano le emergenze maggiori sulle quali bisognava operare. Siamo stati eletti nel dicembre del 2021, quindi ci vorrà tempo e i Consiglieri Delegati lo stanno facendo, di capire le situazioni, creare le condizioni perché si possa dare un taglio programmatico molto preciso all'interno delle difficoltà alle quali tutti abbiamo fatto riferimento. E da questo punto di vista, per fortuna che il lavoro fatto sul PNRR da parte del Sindaco Gualtieri, del Vice Sindaco Sanna e in collaborazione con tutti i Comuni della Provincia ha dato dei frutti molto cospicui con interventi equilibrati sulla complessità del territorio della nostra Provincia. E vorrei anche qui ricordare che noi stiamo parlando di finanziamenti che sono di gran lunga superiori in termini macro, per la nostra Nazione rispetto a quello che è il resto alla Comunità Europea. Quindi questo va dato atto alla capacità del Sindaco Gualtieri, quando era ancora Ministro dell'Economia, della sua capacità di interlocuzione con l'Europa e della sua capacità di portare sul nostro territorio, parlo del territorio Nazionale, questa grande, questo grande quantità di finanziamento, che poi a sua volta è ricaduto sulla Città Metropolitana di Roma Capitale e che ha dato modo di dare respiro agli investimenti. Veramente senza questi fondi questo Bilancio sarebbe stato un Bilancio assai limitato e quindi va dato atto politicamente che tutto questo ha permesso invece di poter fare dei grossi investimenti, sia sull'immediato, sia nel prossimo futuro.

Anche io non posso non rimarcare un problema, evidenziare un possibile problema, cioè il fatto che tutto questo, e vale anche per i Comuni da noi amministrati, potrà essere messo in campo solo se riuscirà a mettere in collaborazione i vari Enti su quelle che sono le risorse umane. E da questo punto di vista la Città Metropolitana già sta facendo un grande sforzo, lo farà all'interno anche delle Società partecipate con degli specifici progetti di reperimento delle risorse tecniche e la stessa cosa naturalmente dovremo fare all'interno dei nostri Enti per realmente riuscire a spendere le somme che derivano dal Piano Nazionale di Resilienza.

E da ultimo vorrei ringraziare i Consiglieri, i Colleghi dei Partiti di opposizione per la collaborazione che abbiamo avuto modo di avere in questi giorni per definire un emendamento condiviso che dà respiro, da questo punto di vista, ad una tematica precisa che è quella ambientale e di tutela del territorio e di decoro del territorio in materia ambientale. Praticamente la stragrande maggioranza dei Comuni del nostro Ente. E quindi un grande lavoro di raccordo di cui ho dato atto ai Colleghi di opposizione ed al Vice Sindaco Sanna che ha permesso, all'interno della limitatezza delle risorse a disposizione, di poter però in qualche modo dare una risposta, se pur minima e limitata a un singolo settore, a tanti Comuni del nostro Ente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Marini. Diamo la parola alla Consigliera Michetelli per la replica agli interventi, poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere MICHETELLI CRISTINA. Grazie Vice Sindaco. Innanzitutto ringrazio tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione che sono intervenuti ed hanno alimentato questo dibattito sulla mia relazione e sul Bilancio che abbiamo presentato. Vado un attimo per punti anche per accelerare un po' la Seduta.

Allora sul Decreto aiuti, voglio dire è un Decreto Legge, come tutti i Decreti Legge si devono convertire perché altrimenti decade, e quindi ci sono tre mesi per Legge e che terminano il 19 luglio, è il termine ultimo, non è che bisogna attendere tre mesi, nel momento in cui verrà convertito dopo qualche giorno ci sarà il Decreto di riparto, come bene ha spiegato, è intervenuto prima il Vice Sindaco. Questo è il primo passaggio in Aula, poi ci sarà la Conferenza dei Sindaci poi ci sarà l'altro passaggio, quindi è chiaro che attenderemo questo riparto, però è anche vero che già l'UPI, già, diciamo, i conteggi sulla base della popolazione, danno, tra l'altro noi rientriamo perché siamo al di sotto sia con l'IPT sia con l'RC auto, al di sotto, siamo nelle percentuali, diciamo che ci danno il decremento di entrate; quindi siamo in quelle percentuali, ed in base al criterio della popolazione, è questo il conteggio che viene fuori. Quindi insomma siamo abbastanza sereni su questo, mancano i passaggi parlamentari ultimi, ma il primo passaggio appunto c'è, c'è già stato.

Per quanto riguarda il Giubileo, non è che abbiamo messo, questo è evidente, in Bilancio delle risorse che dovranno arrivare, era un ragionamento, in termini anche politici, perché se stiamo qui, gli Uffici tecnici che ci supportano sono là, questa è la sede politica, e quindi è chiaro che anche in termini politici, si davano quelle linee, su cui noi potremo sicuramente contare da qui a pochi anni, sempre in quella ottica di collaborazione con gli altri Enti, a cui poi Ente Città Metropolitana è anche strumentale e di supporto.

Per quanto riguarda poi il PNRR la delega ce l'ha ovviamente il Vice Sindaco, quindi non mi voglio assolutamente, come dire, sostituire, però due cose le dico: la prima, che le risorse del PNRR, ci sono i Decreti Ministeriali che ci hanno già dato risorse per gli altri anni e per quanto riguarda poi l'attuazione, questo fa un po' il paio con il discorso del personale, la delega al personale c'è l'ha il Sindaco, l'ha mantenuta il Sindaco, ma ci sono i nostri Uffici, i nostri Dirigenti, il Capo Gabinetto, su questo ci siamo confrontati moltissime volte. Allora l'assunzione di personale con il PNRR ci aiuta a liberare le nostre risorse che in questo momento stanno facendo da RUP e stanno supportando quei progetti. Tenete conto che il nostro personale è impegnato sul PNRR da prima che noi arrivassimo, quindi gli Uffici non solo scontano quella che è una naturale, diciamo, diminuzione di personale che c'è stata senza che ci sia stata una, diciamo, nuova sostituzione delle risorse umane, ma in più abbiamo risorse che sono impegnate da luglio li. Quindi assumere a tempo determinato non è irrilevante sulla base delle percentuali previste dalla Legge sul PNRR, perché ci fa ritornare comunque delle risorse. Poi è chiaro che si dovrà ragionare in termine di assunzioni, tutti gli Enti a partire Roma Capitale, i Comuni, Città Metropolitana, sappiamo che scontano una carenza di personale, i nostri stessi Municipi di Roma Capitale sono vuoti. Quindi questo è un tema generale, abbiamo trovato Enti vuoti dal punto di vista delle risorse umane, è vero che la digitalizzazione, l'informatizzazione porteranno a coprire dei gap, quindi probabilmente non serviranno quelle risorse umane come un tempo, oppure si dovranno rimpiegare in un altro modo, ma è un ragionamento ampio su cui anche qui si sta ragionando e comunque i fondi sono stati previsti. Aggiungo che questo, come avete sentito, come tutti gli interventi è stato un lavoro di squadra, un lavoro veramente di squadra, da parte di tutti gli Uffici, di tutti i nostri Organi di controllo che sono stati sempre tempestivi, in questo ringrazio anche il Collegio dei Revisori, che ci ha aiutato, anche in questo per arrivare fino a qua, perché senza che ci fossero loro noi qui non ci stavamo.

Colgo l'occasione anche per fare un ringraziamento, sulla base di quello che diceva prima il collega Consigliere, perché ho visto già i nostri Dirigenti del Servizio, del Dipartimento Patrimonio che stanno girando per il Palazzo, li ho intravisti, quindi li ringrazio direttamente. Prego? Senza caschetto, si sono affacciati in Consiglio, quindi insomma la "Diretrice operaia" ancora... in Aula,

però insomma stanno girando e stanno operando. E quindi come spiegava bene appunto il nostro Capogruppo anche la coperta era corta, era un momento difficile, sicuramente auspichiamo insomma che i prossimi anni siano migliori.

Abbiamo già ragionato su quelle che potranno essere delle linee che ci aiuteranno a liberare risorse, sono previsioni, speriamo che sia auspicabile che si realizzino. Mi associo ovviamente a tutto il discorso che faceva il Capogruppo Marini, per quanto riguarda la riforma di queste Città Metropolitane, che voleva essere una riforma delle Smart City, che parte dall'Europa però insomma qui l'abbiamo realizzata in un momento storico, diciamo, particolare in cui per arginare il populismo e per controllare il populismo, diciamo politico, si pensava di dover a volte superarlo, in una fase, insomma appunto politica, che non comporta solo un ragionamento istituzionale ma anche un ragionamento politico, ci mette tutti in un po' difficoltà, perché non tutti abbiamo condiviso ovviamente quella fase. Però oggi io credo che siamo in una fase nuova, di recupero della cultura politica, della cultura delle istituzioni democratiche, oggi siamo tutti quanti probabilmente prendendo consapevolezza ed i risultati forse di queste ultime elezioni ce lo confermano, che la democrazia non è un costo ma è un investimento, che appunto più cultura democratica fa crescere il Paese, e che invece questo Paese in questi anni forse non sempre è cresciuto, quindi questo forse ci potrà aiutare, qui siamo stati tutti sulle emergenze, ma tutto questo ci potrà aiutare a fare un ragionamento politico, su cui credo che a partire dalle Città Metropolitane, perché forse aveva ragione il Consigliere Eufemia, sono 12, se non sbaglio le Città Metropolitane, 14, ma questa è la Città Metropolitana che dentro, oltre a tutto quello che ha elencato Eufemia, bisogna ricordarlo che contiene la Capitale d'Italia, e quindi una Capitale d'Italia che deve essere anche la locomotiva, diciamo, del cambiamento, con un Sindaco che è autorevole ha uno spessore europeo e quindi come tale ha una autorevolezza per poter noi stessi porre il tema, credo di un cambiamento e un recupero di valore di quelle che sono le nostre Istituzioni a tutti i livelli.

Per cui, insomma, auspico che dopo questo momento così di emergenza in cui tutti quanti davvero siamo stati uniti e serrati, potremo ridare respiro anche a dei ragionamenti, insieme con il Sindaco, ovviamente a partire dal Sindaco, dal Vice Sindaco, e da tutte le componenti politiche, che secondo me, è un ragionamento che potrà trovare invece terreno fertile, soprattutto appunto ripeto alla luce di questi risultati, che forse ci spingono ad uno nuovo, anche se siamo ad un sistema proporzionale, ma forse ad un nuovo bipolarismo, e quindi ci potranno portare ad un confronto, forse spurio da certe, diciamo così, posizioni un po' demagogiche, un po' fuori dal mondo, ma ci potranno portare a recuperare tutta quella che è la cultura democratica che è l'unica che fa crescere il Paese. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera Michetelli. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Palombi, ne ha facoltà.

Il Consigliere PALOMBI ALESSANDRO. Il mio intervento per comunicare l'intenzione del Gruppo di Fratelli d'Italia di astenersi, sulla votazione del presente punto, astensione che vuole essere un'apertura di credito nei confronti della maggioranza, perché abbiamo apprezzato che durante questo dibattito la concretezza e gli interventi del Consigliere Parrucci, della Consigliera Chiocchia, che hanno in capo le due responsabilità, le due competenze maggiori di questo Ente, se mi fate passare la battuta, abbiamo scoperto che il Consigliere Parrucci, ha frequentato la scuola più in questi sei mesi che noi durante tutto il nostro percorso scolastico. Abbiamo anche apprezzato lo sforzo che la Consigliera Michetelli ha fatto, insieme all'intera maggioranza, per dare un'impronta politica, che non può che essere apprezzabile, a un Bilancio che fino a poco fa non era sostenibile e quindi a un Bilancio che ha diciamo una caratterizzazione tecnica, alla quale però si è cercato di dare un'impronta politica e questo è uno sforzo che noi apprezziamo e che ci consente, se pur da una posizione di minoranza, di poterci astenere anche alla luce della capacità di ascolto che la maggioranza ha dimostrato rispetto alle istanze che l'opposizione ha portato avanti in questo dibattito. Se il Vice Sindaco mi consente una digressione, volevo anche ringraziare il Capogruppo Marini per essersi

complimentato con Andrea Volpi, e mi associo ovviamente ai complimenti, per la carica che ha assunto nel corso delle ultime consultazioni elettorali e, se mi fate passare la battuta, capiamo perché lo abbia fatto il Consigliere Marini, oltre perché è intervenuto prima di me, ma anche perché trovare un Sindaco del Partito Democratico al quale complimentarsi era piuttosto difficile, è giusto che l'abbia dovuto fare uno dei Fratelli d'Italia.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ci sono altre dichiarazioni voto? (*Parole poco chiare*). Prego Consigliere Presicce ne ha facoltà.

Il Consigliere PRESICCE VITO. Ecco, allora in qualità di Capogruppo della Lega dichiaro il voto di astensione rispetto all'adozione da parte del Consiglio Metropolitan, dello schema di Bilancio previsione finanziaria 2022-2024, del Documento Unico di Programmazione. La nostra astensione dal voto di oggi non è legata solo ad una valutazione del documento di Bilancio, che è un Bilancio preconfezionato, legato a situazioni di spesa consolidate nelle gestioni passate che disconosciamo e che pregiudicano, frenano e non promuovono la ripresa ed il supporto del territorio che rappresentiamo. Abbiamo di fronte un Bilancio che vuole correggere l'errore del passato, ma che non rispecchia le esigenze e la programmazione che siamo tenuti ad assicurare ai nostri cittadini. Chiediamo una programmazione più aderente al territorio, continueremo pertanto a segnalare le difficoltà dei Sindaci e degli Assessori che chiedono risorse per poter dare le risposte ai cittadini. Speriamo che questa Amministrazione le possa cogliere in tempi brevi con un sistema costruttivo che dovrebbe essere un modello di riferimento per le scelte comuni, per lo spirito di trasparenza e partecipazione, prendendo atto delle dichiarazioni e l'impegno del Consigliere Delegato Parrucci, delle rassicurazioni della Delegata Chioccia e dalla competenza della Delegata Michetelli. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ci sono altre dichiarazioni voto? Benissimo, allora io passerei alla votazione del Subemendamento n. 1, poi voteremo l'Emendamento n. 1, poi voteremo l'Emendamento n. 2, poi voteremo l'Emendamento n. 3, e poi voteremo la proposta di Deliberazione. Prego Segretario per la votazione sul Subemendamento n. 1.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che il **Subemendamento n. 1 è approvato** all'unanimità con 20 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Grasselli Micol, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Segretario, 20 presenti, 20 favorevoli, il Subemendamento è approvato. Passiamo ora alla votazione dell'Emendamento alla proposta di deliberazione P. 41-22, n. 1, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 1 come subemendato è approvato** all'unanimità con 20 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Grasselli Micol, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 20 presenti, 20 favorevoli, l'Emendamento n. 1 è approvato. Passiamo ora all'Emendamento n. 2, alla proposta di Deliberazione P. 41/22. Prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 2 è approvato** all'unanimità con 20 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Grasselli Micol, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 20 presenti, 20 favorevoli, anche l'Emendamento n. 2 è approvato. Passiamo ora alla votazione dell'Emendamento alla proposta di Deliberazione P. 41-22, n. 3, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 3 è approvato** all'unanimità con 20 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Grasselli Micol, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ribadisco, affinché rimanga a verbale, che tutti gli Emendamenti e Subemendamenti sono stati depositati a firma di tutti i Capigruppo che compongono i Gruppi presenti e rappresentati in Aula; i votanti e i presenti sono egualmente 20, quindi anche quest'ultimo è approvato. Passiamo ora alla votazione della Proposta di Deliberazione P. 41-22, recante ad oggetto *l'Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 Programmazione triennale delle Opere pubbliche 2022-2024 l'Elenco annuale 2022* per, diciamo così, poi inviarla alla Conferenza dei Sindaci e poi tornare in Aula, in modo tale poi da approvare in via definitiva questo Bilancio. Prego Segretario.

OGGETTO: Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 78 del 27.05.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Approvazione Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018), entrato in vigore il 24/03/2018, avente ad oggetto: “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, c.d. decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”, c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. Decreto sostegni-bis;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”, c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance PNRR;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

la Circolare del 15 marzo 2022, n. 15 del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente oggetto "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022 – 2023";

il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022;

Visto, inoltre:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Premesso:

che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il Bilancio di Previsione Finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che l'art. 12, comma 3, del Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, sopra richiamato, avente ad oggetto "Procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario", stabilisce che "Il bilancio di previsione è presentato al Consiglio metropolitano entro il 15 novembre di ogni anno ed è approvato entro il 31 dicembre";

che, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del Regolamento di contabilità, "La proposta di Deliberazione recante lo Schema di Bilancio è approvata dal Sindaco metropolitano" e che "corredata del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, è messa a disposizione del Consiglio Metropolitano almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per la convocazione" (comma 11);

Preso atto:

che il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 – 2024 degli enti locali al 31 marzo 2022;

che, in applicazione dell'art. 3, comma 5-sexiesdecies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, c.d. "Milleproroghe 2022", è stato previsto l'ulteriore differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024 da parte degli enti locali;

Tenuto conto:

che l'art. 163 del T.U.E.L. disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

che, in particolare, ai sensi dell'art. 163, comma 3, sopra richiamato, l'esercizio provvisorio del Bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, precedentemente richiamato, provvede ad autorizzare l'esercizio provvisorio per gli enti locali "sino alla data di cui al comma 1", prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2022 - 2024, ovvero al 31 maggio 2022;

Vista la Circolare n. 1 del 4 gennaio 2022, a firma del Ragioniere Generale, avente ad oggetto "Esercizio Provvisorio 2022 - Indirizzi operativi";

Richiamata la Deliberazione n. 37 del 30/07/2021 - esecutiva ai sensi di Legge - avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed Elenco Annuale dei Lavori 2022" il Consiglio Metropolitan ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 34 del 4 maggio 2022 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2021 - Approvazione" con la quale è stato approvato il Consuntivo 2021 dell'Ente;

Considerato:

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha dettato disposizioni a favore degli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi 405 e 406 prevedono risorse *"per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane"*;
- in particolare l'autorizzazione della spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, per tutti gli Enti considerati e che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 28 febbraio 2022, previa intesa in sede di Conferenza unificata, saranno definiti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse tra i vari Enti, tenendo

conto anche della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici e naturali;

- il comma 415 prevede, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, un incremento di 150 milioni di euro rispetto alle risorse assegnate agli Enti locali dall'articolo 1, comma 51 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativamente ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade;
- il comma 531 prevede che *“Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029”*;
- il comma 532 prevede che *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definite, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le modalità di riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti”*;
- il comma 533 apporta delle modificazioni alle disposizioni concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e cablaggio interno delle scuole, previste dai commi 63 e 64 dell'art. 1 della Legge 160/2019, incrementando le risorse a favore delle Città metropolitane e delle Province nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni per l'anno 2024, 235 milioni per l'anno 2025, 245 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni per l'anno 2030, 335 milioni per l'anno 2031 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036;

Tenuto conto che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, già da qualche anno, una condizione di bilancio particolarmente delicata, dovuta principalmente, alle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, alla significativa riduzione delle entrate proprie, dovuta alla congiuntura economica del settore automobilistico, aggravata da talune politiche di arbitraggio fiscale di taluni operatori del noleggio auto, con danno per la Città metropolitana di Roma Capitale e beneficio per le Autonomie Speciali, nonché dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L. 56/2014;

Preso atto che, con Circolare n. 5 del 20 gennaio 2022 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: “Programmazione 2022 - 2024: Bilancio di Previsione 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni” si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2022 – 2024;

Tenuto conto:

che, la situazione economico-finanziaria generale, ed in particolare quella dell'Ente, è stata fortemente condizionata dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, con una rilevante diminuzione delle entrate di competenza;

che, la crisi finanziaria, avviatasi nel mese di marzo 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica, continua a dispiegare gli effetti negativi anche nell'anno 2022;

che nel mese di febbraio 2022 è iniziata la crisi russo-ucraina, situazione che sta significativamente condizionando le aspettative di crescita economica del paese, con impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche;

che, anche per l'anno in corso, con la c.d. "crisi dei semiconduttori" si stanno protraendo gli effetti negativi derivanti dal decremento delle vendite nel mercato dell'auto con la conseguente immediata contrazione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto di competenza dell'Ente;

che a tutt'oggi continuano a riverberarsi sul bilancio dell'Ente gli effetti negativi dello spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, prima operanti nell'ambito della Città metropolitana di Roma Capitale, processo avviatosi nel 2012 con la modifica della norma IPT, con un'ulteriore rilevante erosione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto di competenza dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che, nella formulazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, sulla base delle risultanze prodotte dalle richieste presentate dai Servizi dell'Ente al fine di poter adempiere ai compiti istituzionali, è stato riscontrato un divario tra le risorse di entrata stimate per l'anno 2022 (in linea con la riduzione registrata nel 2021) e le spese programmate per lo stesso anno e richieste dai dirigenti, pari ad oltre 80 milioni di euro per ciascuna annualità del Bilancio;

che si è proceduto, sin dai primi mesi dell'anno 2022, ad attivare iniziative volte alla riduzione degli impegni di spesa e ad avviare procedure finalizzate ad individuare ulteriori minimizzazioni/efficientamenti;

che il divario tra entrate e spese programmate, nonostante le ulteriori misure di razionalizzazione della spesa adottate, era tale che poteva essere colmato solo con interventi normativi di carattere straordinario;

che con il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, sopra citato, avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022, è stato previsto un intervento specifico in favore degli enti locali (Province e Città metropolitane) che hanno subito un rilevante decremento delle entrate di competenza;

che, in particolare, all'articolo 41 è previsto che *"Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è iscritto un fondo pari a 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Sardegna che hanno subito una riduzione percentuale nel 2021 rispetto al 2019 del gettito dell'Imposta provinciale di trascrizione (IPT) o RC Auto superiore, rispettivamente, al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto) [...]. Il predetto fondo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2021"*;

che sulla base dei dati desunti dal Rendiconto di Gestione annualità 2021 approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 34 del 4 maggio 2022, la Città metropolitana di Roma Capitale ha certificato una riduzione del gettito dell'imposte IPT ed RC Auto superiore, rispettivamente al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto), nel 2021 rispetto al 2019, coerente e rientrante nei limiti previsti dalla norma;

che il riparto delle risorse complessive tra Province e Città metropolitane, dato atto della “riduzione percentuale del gettito nel 2021 rispetto al 2019 (IPT) o RC Auto superiore, rispettivamente, al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto)” *avverrà sulla base del solo criterio connesso alla “popolazione residente al 1 gennaio 2021”*;

che sulla base di dati ufficiali, forniti dall’Unione Province Italiane (UPI), le Città metropolitane e le Province rientranti nei limiti previsti dall’articolo 41 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, beneficiarie delle risorse finalizzate al ristoro delle minori entrate, risultano essere le Province di Pavia, Lodi, Prato, Catanzaro e la Città metropolitana di Roma Capitale;

che la proiezione della ripartizione del fondo, pari a 80 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, è da effettuarsi sulla base di un unico criterio *“popolazione residente al 1 gennaio 2021”*, dato questo oggettivo, per cui risulta ragionevolmente determinabile come evidenziato nella tabella seguente:

| Città metropolitane e Province | Popolazione al 01/01/2021 | Coefficiente di riparto | Importo contribuito |
|--------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------|
| Pavia | 535.801 | 9,56% | 7.648.423,01 |
| Lodi | 227.343 | 4,06% | 3.245.263,51 |
| Prato | 265.269 | 4,73% | 3.786.647,51 |
| Roma | 4.231.451 | 75,50% | 60.402.886,85 |
| Catanzaro | 344.439 | 6,15% | 4.916.779,12 |
| Totale | 5.604.303 | 100% | 80.000.000,00 |

che l’attribuzione all’Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse finanziarie per l’importo di Euro 60,4 milioni, sulle tre annualità 2022 - 2024, consente di pervenire alla redazione di un Bilancio di previsione 2022-2024 in equilibrio;

Considerato:

che ad oggi non risulta essere stato prorogato il termine ultimo per l’approvazione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali, fissato al 31 maggio 2022 dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

che per effetto del termine ultimo del 31 maggio è necessario, anche nelle more dell’emanazione del Decreto del Ministero dell’Interno, da adottarsi di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dare impulso ed avviare il procedimento di approvazione del Bilancio di Previsione dell’Ente;

che, sino all’emanazione del Decreto di riparto delle risorse da parte del Ministero dell’Interno, verrà attuato, comunque, un attento monitoraggio sulle previsioni di spesa dell’Ente e sull’andamento delle entrate di competenza;

che, qualora il Decreto del Ministero dell’Interno dovesse prevedere un differente riparto delle risorse a favore di Città metropolitana di Roma Capitale, il Consiglio metropolitano adotterà, comunque entro il termine dell’approvazione definitiva del Bilancio di Previsione dell’Ente, gli opportuni interventi adeguativi;

che, già in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, è necessario applicare una quota di Avanzo vincolato, risultante dalla certificazione del “fondo Covid-19”, per Euro 9.000.000,00;

che, sarà necessario proseguire nell'azione di monitoraggio dell'andamento delle entrate nel corso dell'anno, al fine di poter intervenire con la necessaria tempestività qualora si rilevassero situazioni non coerenti con le previsioni formulate, al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio;

che, in analogia con quanto effettuato nel corso del 2021, anche per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;

Tenuto conto:

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha previsto al comma 561 le seguenti modificazioni in materia di fabbisogni standard:

a) *al comma 783, le parole: «sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,» sono soppresse, e dopo le parole: «fabbisogni standard e le capacità fiscali» sono inserite le seguenti: «approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208» e l'ultimo periodo è soppresso;*

b) i commi 784 e 785 sono sostituiti dai seguenti:

«784. Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

785. I fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali».

che, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, sono state definite le misure di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte degli Enti locali;

che, in particolare, per la Città metropolitana di Roma Capitale è prevista una contribuzione netta al Bilancio del Ministero per l'importo di Euro 148.574.044,83 per l'anno 2022, di Euro 147.305.332,16 per l'anno 2023 ed Euro 145.402.263,16 per l'anno 2024;

Considerato:

che l'articolo 27, comma 2, del Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, riconosce agli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati e istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, prevedendo, altresì, che alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici;

che l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta dell'11 maggio 2022, Atto n. 704 II (SC).8, in merito allo Schema di Decreto concernente la ripartizione del citato fondo, trasmesso, con i relativi allegati, nota metodologica e piani di riparto, dal Ministero dell'interno in data 27 aprile 2022, ha ripartito le risorse per energia e gas, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo di Euro 3.642.834,00 a titolo di rimborso delle spese di energia, importo che viene inserito nel Bilancio di Previsione;

che all'articolo 40 del Decreto Legge 50/2022 sopra citato è previsto che "Il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, è incrementato per l'anno 2022 di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas";

Considerato inoltre:

che, l'articolo 31 bis, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" ha previsto l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, di un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

che con pec del 23/03/2022 il Ministero dell'Interno ha trasmesso il decreto ministeriale relativo all'attribuzione alla Città metropolitana di Roma Capitale, per gli anni dal 2020 al 2024, del contributo annuo di 20 milioni di euro per un totale complessivo di 100 milioni di euro;

che, ai sensi del decreto sopra citato, il Ministero dell'Interno provvederà all'erogazione di euro 4.000.000,00 in via immediata su richiesta della Città metropolitana di Roma Capitale previa acquisizione, da parte del Ministero stesso, del cronoprogramma degli interventi a valenza pluriennale da realizzare;

che nei documenti allegati al presente atto viene riportato il Piano pluriennale degli interventi di sicurezza per la manutenzione delle strade e delle scuole, così come richiesto dal Ministero dell'Interno;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare il “Piano pluriennale degli interventi di sicurezza per la manutenzione delle strade e delle scuole”, contenente la quantificazione degli interventi relativi alle annualità 2020-2021 e la programmazione degli interventi 2022-2024;

Considerato, inoltre:

che l'art. 1, commi 63 e 64, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha previsto uno stanziamento di risorse finanziarie dal 2020 al 2024 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane;

che il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, e in particolare l'articolo 48, comma 1, ha stabilito un incremento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, dall'anno 2021 all'anno 2024 e un incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché degli enti di decentramento regionale;

che l'articolo 1, comma 810, della richiamata Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha modificato l'articolo 1, comma 63, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevedendo la possibilità di finanziare oltre che interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico anche interventi di messa in sicurezza, nuove costruzioni e di cablaggio interno delle scuole;

che il Decreto del Ministero dell'Istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, recante “Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160” - in attuazione della linea progettuale M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha individuato ed approvato n. 92 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale ed assegnato un importo complessivo pari ad Euro 55.805.000,00 già iscritte nell'annualità 2022 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

che il Decreto del Ministero dell'Istruzione 16 luglio 2021, n. 217, recante “Approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale e individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio” - in attuazione della linea progettuale M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha individuato ed approvato n. 98

interventi proposti dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per un importo complessivo pari ad Euro 73.823.842,04 già iscritte nell'annualità 2022 del Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;

che il Decreto del Ministero dell'Istruzione 7 marzo 2022, n. 51, recante "Decreto per definizione di un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini non sono ancora scaduti alla data di adozione del presente decreto", ha individuato come termine unico di aggiudicazione dei lavori degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quello del 31 dicembre 2022;

che con nota prot. 12925 dell'08/03/2022 il Ministero dell'Istruzione ha invitato gli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui ai Decreti 13/2021 e 217/2021 a voler rivedere i piani autorizzati, anche alla luce delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano, procedendo eventualmente anche alla candidatura di altri interventi sempre nell'ambito e nei limiti degli importi assegnati a ciascun Ente:

1. aggiudicazione dei lavori entro e non oltre il 31/12/2022;
2. inizio dei lavori entro e non oltre il 31/03/2023;
3. conclusione degli interventi e rendicontazione degli stessi entro il 31/03/2026;

che, alla luce delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano e dell'entrata in vigore della nuova Tariffa dei prezzi, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, il Sindaco metropolitano con Decreto n. 37 del 18/03/2022, in qualità di Commissario Straordinario per l'Edilizia Scolastica di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 7-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 - così come modificato dall'art. 1, comma 812, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha approvato la rimodulazione degli interventi relativi al primo e secondo "Finanziamento Province e Città metropolitane";

che il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul proprio sito le graduatorie relative all'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021 - relativo alla linea progettuale M2C3 - Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - da cui risulta finanziato un intervento della Città metropolitana di Roma Capitale (demolizione e ricostruzione della succursale del Liceo Statale James Joyce sita in Ariccia) per l'importo di Euro 6.480.000,00;

che le citate risorse, vengono iscritte nell'annualità 2022 del presente Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che l'art. 21 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", al fine di favorire una migliore inclusione sociale, riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, ha previsto risorse per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad € 330.311.511,00;

che il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 aprile 2022, recante "Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" - finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU – ha approvato l'elenco definitivo dei piani urbani integrati (P.U.I.) finanziabili, tra i quali risultano n. 5 P.U.I. presentati dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per un importo complessivo pari ad Euro 330.311.511,00, di cui Euro 34.908.967,00 nell'annualità 2022, Euro 19.027.372,00 nell'annualità 2023 ed Euro 79.731.713,00 nell'annualità 2024 e la restante quota nelle successive annualità;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto sopra indicato "Il contributo viene erogato al soggetto attuatore [...]" e che, ai sensi dell'allegato 2, al medesimo decreto, la Città metropolitana di Roma Capitale risulta soggetto attuatore per i P.U.I. I) "Poli culturali, civici e di innovazione" (Euro 90.975.000,00) e II) "Poli di sport, benessere e disabilità" (Euro 59.336.511,00) per un importo complessivo pari ad Euro 150.311.511,00 (di cui Euro 14.689.219,00 nell'annualità 2022, Euro 23.109.575,00 nell'annualità 2023 ed Euro 51.332.431,00 nell'annualità 2024) e la restante quota pari ad Euro 61.180.286,00 imputata nelle successive annualità;

che Roma Capitale risulta invece essere soggetto attuatore per i P.U.I. III) "Polo della solidarietà Corviale" (Euro 50.043.779,00), IV) Polo del benessere Santa Maria della Pietà" (Euro 50.082.316,00) e V) "Polo della sostenibilità (mobilità ed energie) Tor Bella Monaca" (Euro 79.873.905,00) per un importo complessivo pari ad Euro 180.000.000,00;

che, in considerazione del fatto che "Il contributo viene erogato al soggetto attuatore [...]" e che la Città metropolitana di Roma Capitale risulta soggetto attuatore per i P.U.I. I e II, occorre procedere alla rimodulazione delle risorse iscritte nel corrente anno e nelle annualità successive con riferimento ai soli P.U.I. di competenza, sia in entrata che in spesa;

che il Ministero della Transizione Ecologica, nell'Allegato 6 dell'Avviso Pubblico di attuazione del proprio decreto 30 novembre 2021, n. 493, ha ripartito le risorse relative agli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, relativo al finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, purché non oggetto di altro finanziamento o sostegno pubblico, di reimpianto e di silvicoltura, e per la creazione di foreste urbane e periurbane - in attuazione della linea progettuale Piano di forestazione urbana ed extraurbana M2C4 - Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU – assegnando alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad Euro 34.779.184,00, di cui Euro 8.967.455,00 per il 2022, Euro 8.967.455,00 per il 2023 ed Euro 16.844.274,00 per il 2024;

che il Decreto 12 ottobre 2021, n. 394 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, recante "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" - in attuazione della linea progettuale M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha ripartito, per gli anni 2021-2026, le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale e alla provincia di Frosinone per l'area interna Monti Simbruini l'importo complessivo pari ad Euro 3.458.846,00, di

cui Euro € 807.064,00 per l'annualità 2022, € 345.885,00 per l'annualità 2023 ed € 576.474,00 per l'annualità 2024 e la restante quota, pari ad Euro 1.729.423,00 imputata nelle successive annualità;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall'art. 4, comma 1-bis del D.L. 91/2018, poi dal comma 62 della L. 160/2019 e in ultimo dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019, "Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [...] di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di € 410 milioni per il 2021 e € 575 milioni per l'anno 2022 [...]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che, in riferimento al comma precedente, i Decreti 16 febbraio 2018 n. 49, 19 marzo 2020, n. 123 e 29 maggio 2020, n. 224 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili hanno provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo rispettivamente alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023, Euro 9.263.130,04 dal 2023 al 2024 ed Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022, Euro 1.015.030,35 per l'annualità 2023 e Euro 1.027.661,82 per l'annualità 2024;

che l'art. 5, comma 6, ultimo periodo, del D.M. 224/2020 statuisce che *"In sede di presentazione, i programmi possono superare l'importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara."*;

che, per la motivazione sopra riportata, con riferimento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024, nell'annualità 2022 sono inseriti n. 5 interventi per l'importo complessivo pari ad Euro 1.212.627,92, nell'annualità 2023 sono inseriti n. 5 interventi per l'importo complessivo pari ad Euro 1.218.036,42 e nell'annualità 2024 sono inseriti n. 5 interventi per l'importo complessivo pari ad Euro 1.233.194,18;

che con il medesimo D.M. 224/2020 sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 4.000.000,00 per gli anni 2020-2023 per l'intervento "GROTTAFERRATA - Realizzazione del collegamento stradale Via Anagnina - Via Rocca di Papa";

che le citate risorse sopra indicate vengono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che l'art 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha istituito un fondo per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti, in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023;

che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto, con la Sezione Seconda, il rifinanziamento del fondo di cui all'art. 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, integrando il relativo fondo con un importo di euro 150 milioni per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che il Decreto 7 maggio 2021, n. 225 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del Decreto Legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 per la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" ha

assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 26.930.227,29, di cui Euro 8.196.156,13 nell'annualità 2021, Euro 10.537.915,03 nell'annualità 2022 ed Euro 8.196.156,13 nell'annualità 2023;

che le citate risorse sopra indicate sono iscritte nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che il Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2021, n. 71, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 4 del D.P.C.M. 17 aprile 2019 relativo alle città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti" ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 8.712.693,00 per il primo quinquennio 2019-2023 e ad Euro 110.748.673,00 complessivi per il secondo ed il terzo quinquennio 2024-2033 per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto;

che le risorse pari ad Euro 8.712.693,00 relative al primo quinquennio 2019-2023 di cui Euro 6.363.759,00 per l'annualità 2022 ed Euro 2.348.934,00 per l'annualità 2023 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

che le risorse pari ad Euro 10.919.542,00 vengono iscritte nell'annualità 2024 del presente Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che con Decreto 24 febbraio 2022, n. 73 il Ministero della Cultura ha individuato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 430 attribuendo al Comune capoluogo della Città metropolitana di Roma Capitale la somma di € 4.337.431,49 da destinare al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative;

che mediante Accordo di collaborazione tra Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale sono state assegnate a quest'ultima, per le finalità sopra indicate, relativamente all'annualità 2022, risorse pari ad Euro 1.445.810,50 che vengono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

Preso atto:

che con nota prot. CMRC-2021-0101470 del 05/07/2021 è stato dato avvio alla fase di predisposizione della programmazione delle Opere Pubbliche per il triennio 2022/2024, confluita nella Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37 del 30/07/2021;

che con la nota CMRC-2022-0019528 del 27/01/2022 il Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP. e il Ragioniere Generale hanno comunicato la richiesta di aggiornamento del Programma Triennale 2022/2024 tenuto conto del tempo trascorso dalla sua adozione con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37 citata, confermando i principi e gli indirizzi metodologici, le norme procedurali e i presupposti già indicati con la nota di avvio;

che la proposta di Programma Triennale 2022/2024 ed Elenco Annuale 2022 è stata redatta sulla base delle esigenze segnalate ed entro i limiti di bilancio attualmente disponibili;

che sono state comunicati dai Dipartimenti gli interventi che, inseriti nell'Elenco Annuale 2021 e non avviati, non sono stati reinseriti nella nuova programmazione per i motivi espressi nella specifica scheda F del Programma Triennale 2022/2024;

che non sono state segnalate dai Servizi competenti opere pubbliche incompiute ai sensi del D.M. n. 42 del 13/03/2013;

che già nel Programma Triennale 2021/2023 si è proceduto all'inserimento nella programmazione triennale di n. 187 interventi di edilizia scolastica finanziati con risorse del P.N.R.R. al fine di mantenere un allineamento di tutti i documenti di programmazione dell'Ente e in relazione alle esigenze di trasparenza e monitoraggio previste dalle norme relative ai finanziamenti del P.N.R.R. nonostante l'art. 7-ter del D.L. 22/2020, abbia previsto, tra l'altro, che "al fine di garantire una rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica", le procedure di realizzazione possono essere effettuate in deroga all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;

che tale inserimento è stato effettuato solo prendendo atto dell'approvazione, con D.S.M. n. 102 del 27/08/2021 e con D.S.M. 113 del 22/09/2021, di due elenchi di interventi, per i quali sono stati indicati la descrizione, alcuni dati di programmazione e la stima sommaria, ed è stata rinviata l'approvazione di tutti i livelli progettuali ai Dirigenti dei Servizi competenti tenuto conto dell'esigenza di rispettare i tempi procedurali imposti dalla tipologia della fonte di finanziamento;

che con la predisposizione del Programma Triennale 2022/2024, a seguito di rimodulazione approvata con D.S.M. n. 37 del 18/03/2022, gli interventi di edilizia scolastica finanziati con risorse P.N.R.R., già inseriti nell'Elenco annuale 2021 e non avviati, sono stati riproposti nell'Elenco annuale 2022 con il medesimo criterio suindicato, tenuto conto che le norme relative al finanziamento individuano il termine ultimo utile per l'aggiudicazione dei lavori al 31/12/2022;

che per pervenire al completo allineamento del Programma Triennale con gli altri documenti di bilancio si procederà ad aggiornare i dati e la documentazione di programmazione di ciascun intervento riproposto, ricadente nell'ambito del regime di deroga normativa, con le informazioni e i documenti forniti dai Servizi competenti nell'ambito di successive variazioni del Programma Triennale e comunque entro l'anno in corso in relazione con le procedure di affidamento;

che la documentazione relativa alle proposte dei Servizi/Dipartimenti sono conservate agli atti del Dipartimento IV;

che il Programma Triennale 2022-2024, di cui alle allegate schede A, B, C, D, E, F redatte ai sensi del D.M. 16 gennaio 2018, è proposto in coerenza con gli indirizzi espressi nella nota di avvio del procedimento prot. CMRC-2022-0019528 sopra citata;

che tale programma (complessivamente pari ad € 209.559.171,44 per l'anno 2022, € 40.277.100,09 per il 2023 ed € 17.220.324,22 per l'anno 2024) risulta attualmente coerente con le norme di coordinamento della finanza pubblica;

che con Decreti del Sindaco metropolitano sono approvati, prima della definitiva approvazione del presente atto, le progettazioni degli interventi inseriti nel Programma Triennale 2022-2024 non ancora approvate, per le quali sussistano tutte le condizioni ai fini dell'inserimento nel Programma Triennale 2022/2024 ed ove previsto nell'Elenco Annuale 2022, fatte salve quelle relative agli interventi di edilizia scolastica per i quali è prevista la deroga già menzionata;

che in apposita tabella 1), allegata alla proposta di Programmazione delle Opere Pubbliche, sono elencati gli interventi il cui importo lavori è inferiore ad € 100.000,00, e che ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 non richiedono, ai fini della loro realizzazione, l'inserimento nella programmazione triennale, le cui risorse vengono appostate nelle annualità di competenza del presente Bilancio 2022-2024;

Tenuto conto:

che con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 34 del 04 maggio 2022 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2021 – Approvazione" è stato approvato il Consuntivo 2021 dell'Ente;

che dal Consuntivo dell'Ente emerge un risultato di Amministrazione pari ad Euro 150.405.778,40 come di seguito ripartito:

- quota Avanzo di Amministrazione accantonata per Euro 52.357.398,42;
- quota Avanzo di Amministrazione vincolata per Euro 75.330.150,49;
- quota Avanzo di Amministrazione destinata agli investimenti per Euro 10.805.791,40;
- quota Avanzo di Amministrazione disponibile per Euro 11.912.438,09;

che con il presente atto al fine di poter finanziare interventi rientranti nel Piano delle Opere, spese vincolate di parte corrente, nonché spese non ripetitive, occorre applicare al Bilancio di previsione finanziario, annualità 2022, una quota di Avanzo di Amministrazione, per un importo complessivo di € 27.958.135,93 come di seguito indicato:

- Euro 4.869.154,93 quale quota di Avanzo di Amministrazione accantonata per le spese del personale connesse al rinnovo contrattuale dei dipendenti;
- Euro 9.000.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per Covid-19 al fine di far fronte alla diminuzione delle entrate IPT ed RC Auto;
- Euro 2.069.543,28 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi di spesa di parte corrente, in materia di raccolta differenziata (Euro 1.245.044,58) di risparmio energetico (Euro 324.498,70) ed in materia di sicurezza stradale (Euro 500.000,00);
- Euro 3.200.837,72 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata per investimenti di spesa in conto capitale per interventi in materia di Viabilità (Euro 1.450.000,00), di ambiente (Euro 971.656,11) ed in materia di risparmio energetico (Euro 779.181,61);
- Euro 3.350.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale (ex lege 396/90) nel settore della viabilità;
- Euro 1.900.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per interventi prioritari ed urgenti di spesa in conto capitale in materia di edilizia scolastica;
- Euro 3.568.600,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione libera per interventi in conto capitale nell'edilizia scolastica (Euro 2.000.000,00) e manutenzioni patrimoniali straordinarie (Euro 1.568.600,00);

Preso atto:

che l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto mediante l'utilizzo delle misure straordinarie precedentemente dettagliate e, di seguito, riassunte:

- Acquisizione del contributo statale di 20 milioni di euro annui, a decorrere dall'esercizio 2020 fino all'annualità 2024, di cui al Decreto Legge n. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente;
- Acquisizione del contributo statale di 60,4 milioni di euro annui, a decorrere dall'esercizio 2022 fino all'annualità 2024, di cui al Decreto Legge n. 50/2022, sopra citato, c.d. Decreto Aiuti;
- Avanzo di Amministrazione, per un importo complessivo di € 27.958.135,93 come sopra specificato;

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2022, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri;
- di vincolare gli avanzi disponibili, derivanti dal Rendiconto 2021, destinandoli all'eventuale ripristino degli equilibri o alla copertura di eventuali oneri straordinari;
- di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate;

Considerato:

che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;
- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo Schema di Delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo Schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre:

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato

n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al bilancio di previsione finanziario sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2022, di cui all’art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022 - 2024 ed Elenco Annuale dei Lavori 2022, di cui all’art. 21 del “Codice dei contratti pubblici”, adottato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Programma biennale di forniture e servizi, congiuntamente all’elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all’acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell’art. 21 del Codice dei contratti pubblici;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all’art. 39 della Legge 449/1997;

Preso atto:

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 146 del 29 dicembre 2021, avente oggetto “Conferma delle misure delle aliquote dell’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), dell’imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RCAuto), e del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente (TEFA) anno 2022” sono state approvate le tariffe delle entrate per l’anno 2022;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 77 del 26 maggio 2022, avente oggetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2022”, è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 49 dell’11 aprile 2022, recante “Preso d’atto dello stato di realizzazione del Piano dei fabbisogni di personale della Città Metropolitana di Roma Capitale 2021 – 2023 e gestione transitoria in vista della definizione relativa al triennio 2022-2024” è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2022 - 2024;

che il Programma Biennale di Forniture e Servizi per gli anni 2022 - 2023 è allegato al presente atto e costituisce parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024;

Preso atto, inoltre:

che, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad Euro 2.017.300,84, che rientra nei limiti previsti dall’articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti pari ad Euro 505.337.272,99;

che nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 3.000.000,00, così come previsto dall’articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 910.845.503,68 e tale posta è stata inserita nella Missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di Riserva”;

che l’importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad Euro 7.900.000,00 risulta dettagliatamente esplicitato e rappresentato nel documento del bilancio;

Dato atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), del T.U.E.L. in data 7.06.2022;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 06.06.2022;

che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale *ad interim* dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Dirigente *ad interim* del Servizio 2 "Entrate - Finanza e Gestione del debito" dell'U. C. "Ragioneria Generale", Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di adottare il Bilancio di Previsione Finanziario per l'esercizio 2022 - 2024, annualità 2022, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

| ENTRATE | CASSA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2022 | SPESE | CASSA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----------------|----------------------|------------------------------|-----------------|----------------------|
| Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio | 362.478.078,64 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | | 27.958.135,93 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 |
| Fondo Pluriennale vincolato | | 277.877.129,76 | | | |
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, | 401.193.894,55 | 316.206.250,21 | Titolo 1 – Spese correnti | 688.853.284,56 | 506.337.272,99 |

| | | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------|---|-------------------------|-------------------------|
| contributiva e perequativa | | | | | |
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 377.468.223,56 | 198.503.182,30 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 22.926,60 |
| Titolo 3 – Entrate Extratributarie | 56.262.812,63 | 19.571.552,60 | Titolo 2 – Spese in conto capitale | 438.330.373,97 | 403.508.230,69 |
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | 332.877.412,59 | 112.989.252,88 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 |
| Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 5.000.000,00 | 2.000.000,00 | Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| Totale Entrate Finali | 1.172.802.343,33 | 649.270.237,99 | Totale Spese Finali | 1.129.183.658,53 | 911.845.503,68 |
| Titolo 6 – Accensione di prestiti | 4.950.000,00 | 4.950.000,00 | Titolo 4 – Rimborso prestiti | 48.210.000,00 | 48.210.000,00 |
| Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 |
| Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro | 78.186.671,93 | 78.186.671,93 | Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro | 78.186.671,93 | 78.186.671,93 |
| Totale Titoli | 1.355.939.015,26 | 832.406.909,92 | Totale Titoli | 1.355.580.330,46 | 1.138.242.175,61 |
| Totale complessivo entrate | 1.718.417.093,90 | 1.138.242.175,61 | Totale complessivo spese | 1.355.580.330,46 | 1.138.242.175,61 |
| Fondo di cassa finale presunto | 362.836.763,44 | | | | |

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, relativamente alle annualità 2023 e 2024, come di seguito:

| ANNUALITÀ 2023 - 2024 | | | | | |
|--|----------------|----------------|------------------------------|----------------|----------------|
| ENTRATE | ANNO 2023 | ANNO 2024 | SPESE | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
| <i>Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio</i> | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato | 22.926,60 | 0,00 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 326.206.250,21 | 326.206.250,21 | Titolo 1 - Spese correnti | 427.934.523,72 | 417.521.852,92 |

| | | | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 143.953.449,10 | 134.444.354,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie | 18.965.952,60 | 18.911.952,60 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 87.738.325,15 | 100.817.216,75 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 73.104.270,36 | 89.963.512,86 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate Finali | 562.229.922,27 | 569.526.069,67 | Totale Spese Finali | 515.672.848,87 | 518.339.069,67 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 2.600.000,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso prestiti | 49.180.000,00 | 51.187.000,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 78.186.671,93 | 78.186.671,93 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 78.186.671,93 | 78.186.671,93 |
| Totale Titoli | 743.016.594,20 | 747.712.741,60 | Totale Titoli | 743.039.520,80 | 747.712.741,60 |
| Totale complessivo entrate | 743.039.520,80 | 747.712.741,60 | Totale complessivo spese | 743.039.520,80 | 747.712.741,60 |

3. di approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed il relativo Elenco Annuale 2022;

5. di approvare il Programma biennale di forniture e servizi congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 - 2024;

6. di approvare i Piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, ai sensi del Decreto Legge n. 162 del 30 dicembre 2019, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Strategica (SeS) del D.U.P. 2022 - 2024;

7. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 77 del 26 maggio 2022, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. - Anno 2022 è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari,

quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024;

8. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 49 dell'11 aprile 2022, recante “Presenza d’atto dello stato di realizzazione del Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale 2021-2023 e gestione transitoria in vista della definizione relativa al triennio 2022-2024” è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2022 – 2024, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024, **così come integrato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 87 del 14 giugno 2022;**

9. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 146 del 29 dicembre 2021, avente oggetto “Conferma delle misure delle aliquote dell’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), dell’imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RCAuto), e del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente (TEFA) anno 2022” sono state approvate le tariffe delle entrate per l’anno 2022, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024;

10. di prendere atto che, nelle more dell’adozione del Decreto del Ministero dell’interno, di riparto delle risorse di cui all’articolo 41 del D.L. n. 50/2022, sono iscritte nelle tre annualità di bilancio 2022-2024 le risorse rivenienti dalla ripartizione dell’importo complessivo, sulla base del solo parametro connesso alla popolazione residente al 1° gennaio 2021, così come previsto dalla normativa;

11. di prendere atto che l’attribuzione all’Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse pari ad Euro 60,4 milioni, sulle tre annualità 2022- 2024, accompagnata da ulteriori misure sopra delineate, consente di pervenire alla redazione di un Bilancio di previsione 2022-2024 in equilibrio finanziario;

12. di prendere atto, pertanto, degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193, comma 2, del T.U.E.L. e ss.mm.ii.;

13. di prendere atto che, sino all’emanazione del Decreto di riparto delle risorse da parte del Ministero dell’Interno, verrà attuato, comunque, un attento monitoraggio sulle previsioni di spesa dell’Ente e sull’andamento delle entrate di competenza;

14. di prendere atto che, qualora il Decreto del Ministero dell’Interno dovesse prevedere un differente riparto delle risorse a favore di Città metropolitana di Roma Capitale, il Consiglio metropolitano adotterà, comunque entro il termine dell’approvazione definitiva del Bilancio di Previsione dell’Ente, gli opportuni interventi adeguativi;

15. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2022, una quota complessiva di Euro 27.958.135,93 come di seguito indicato:

- Euro 4.869.154,93 quale quota di Avanzo di Amministrazione accantonata per le spese del personale connesse al rinnovo contrattuale dei dipendenti;
- Euro 9.000.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per Covid-19 al fine di far fronte alla diminuzione delle entrate IPT ed RC Auto;
- Euro 2.069.543,28 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi di spesa di parte corrente, in materia di raccolta differenziata (Euro 1.245.044,58)

di risparmio energetico (Euro 324.498,70) ed in materia di sicurezza stradale (Euro 500.000,00);

- Euro 3.200.837,72 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata per investimenti di spesa in conto capitale per interventi in materia di Viabilità (Euro 1.450.000,00), di ambiente (Euro 971.656,11) ed in materia di risparmio energetico (Euro 779.181,61);
- Euro 3.350.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale (ex lege 396/90) nel settore della viabilità;
- Euro 1.900.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per interventi prioritari ed urgente di spesa in conto capitale in materia di edilizia scolastica;
- Euro 3.568.600,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione libera per interventi in conto capitale nell'edilizia scolastica (Euro 2.000.000,00) e manutenzioni patrimoniali straordinarie (Euro 1.568.600,00);

16. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri, come previsto dalla normativa vigente, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili;

17. di dare mandato a tutti i Servizi dell'Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza;

18. di prendere atto che, allo stato delle conoscenze, non risultano comunicazioni da parte dei Responsabili dei Servizi sull'esistenza di debiti fuori bilancio non coperti finanziariamente;

19. di vincolare l'avanzo di amministrazione "libero", derivante dal Rendiconto 2021, destinandolo all'eventuale ripristino degli equilibri di bilancio o alla copertura di eventuali oneri straordinari;

20. di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate;

21. di stabilire che per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre 2022;

22. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;

23. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario;

24. di finalizzare la spesa, relativa alle risorse finanziate con Avanzo vincolato derivante da Trasferimenti della Regione Lazio, in materia di raccolta differenziata, per Euro 1.240.000,00 per spesa corrente e per Euro 960.000,00 per spesa in conto capitale, già allocate in bilancio secondo la citata ripartizione finanziaria, coerentemente alle disposizioni dell'Ente in materia di contributi e agli indirizzi della Regione, nel modo indicato nell'allegato alla presente deliberazione, denominato "interventi per raccolta differenziata".

Emendamento alla proposta di deliberazione P41/22 recante "Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014."

Visto la proposta di deliberazione P41/22 recante "Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.";

Visto l'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale;

Ritenuto che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al dì 17/06/2022, alle ore 18.00;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento al fine di prevedere un supporto finanziario ai Comuni del territorio metropolitanamente impegnati nella tutela delle risorse ambientali, mediante la concessione di contributi per interventi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

PROPONE

al Consiglio metropolitanamente il seguente emendamento alla proposta di deliberazione P41/22 recante "Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.";

dopo il punto 23 del dispositivo dell'atto aggiungere ed inserire il seguente testo:

"24. di finalizzare la spesa, relativa alle risorse finanziate con Avanzo vincolato derivante da Trasferimenti della Regione Lazio, in materia di raccolta differenziata, per Euro 1.240.000,00 per spesa corrente e per Euro 960.000,00 per spesa in conto capitale, già allocate in bilancio secondo la citata ripartizione finanziaria, coerentemente alle disposizioni dell'Ente in materia di contributi e agli indirizzi della Regione, nel modo indicato nell'allegato alla presente deliberazione, denominato "interventi per raccolta differenziata"."

CITTA METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE

Ufficio del Consiglio

Repertorio n. EM 1 P41/22
del 17/06/2022

I Consiglieri metropolitanamente

ALLEGATO EMENDAMENTO

| TITOLO I | | |
|----------------------|-------------|---|
| COMUNE | IMPORTO | DESCRIZIONE CONTRIBUTO |
| AFFILE | € 10.000,00 | CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE RACC. DIFF. |
| AGOSTA | € 12.000,00 | ACQUISTO MASTELLI |
| ALBANO LAZIALE | € 40.000,00 | NOLEGGIO ISOLE ECOLOGICHE INFORMATIZZATE MULTIMATERIALE |
| ALLUMIERE | € 10.000,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE + NOLEGGIO VIDEOSORVEGLIANZA |
| ANTICOLI CORRADO | € 30.000,00 | NOLEGGIO ISOLA ECOLOGICA INFORMATIZZATA + NOLEGGIO O ACQUISTO SISTEMI INFORMATICI |
| ANZIO | € 5.000,00 | CAMPAGNA INFORMATIVA RACC. DIFF. |
| ARDEA | € 20.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA |
| ARICCIA | € 10.000,00 | CAMPAGNA INFORMATIVA E SENSIBILIZZAZIONE RIUSO + NOLEGGIO VIDEOSORVEGLIANZA |
| BRACCIANO | € 42.000,00 | MISURE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO ED AUTO COMPOSTAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA + CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE |
| CANALE MONTERANO | € 10.000,00 | ACQUISTO MASTELLI PORTA A PORTA |
| CAPENA | € 4.500,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE |
| CASTEL GANDOLFO | € 5.000,00 | CAMPAGNA INFORMATIVA E SENSIBILIZZAZIONE RIUSO |
| CASTEL MADAMA | € 40.000,00 | ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI + MASTELLI PER LA TARIFFAZIONE PUNTUALE E RILEVAZIONE VOLUME |
| CASTELNUOVO DI PORTO | € 10.000,00 | ACQUISTO MASTELLI + AVVIO CAMPAGNA INFORMATIVA |
| CAVE | € 40.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA + NOLEGGIO HW VIDEOSORVEGLIANZA PER ABBANDONI |
| CICILIANO | € 5.000,00 | CESTINI STRADALI RACC. DIFF. |
| CIVITAVECCHIA | € 20.000,00 | CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE + NOLEGGIO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA |
| CIVITELLA S. PAOLO | € 10.000,00 | CESTINI ARREDO URBANO RACC. DIFF. |
| COLLEFERRO | € 20.000,00 | ACQUISTO MASTELLI + CARRELLATI RACC. DIFF. |
| FIANO ROMANO | € 4.500,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE |
| FILACCIANO | € 50.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA |
| FIUMICINO | € 32.000,00 | NOLEGGIO SOFTWARE VIDEOSORVEGLIANZA CONTRO ABBANDONI RIFIUTI + CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA |
| FORMELLO | € 15.000,00 | PERSONALE DEDICATO ALLA GESTIONE SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA |
| FRASCATI | € 20.000,00 | ACQUISTO CESTINI TRIPARTITI RACC. DIFF. |
| GAVIGNANO | € 8.000,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE, CICCHE E PANNOLINI |
| GENAZZANO | € 25.000,00 | ACQUISTO MASTELLI RACC. DIFF. |
| GENZANO | € 10.000,00 | ACQUISTO MASTELLI RACC. DIFF. |
| GORGA | € 10.000,00 | ACQUISTO CESTINI RACC. DIFF. |
| GROTTAFERRATA | € 50.000,00 | PROGETTI SENSIBILIZZAZIONE RACC. DIFF. CITTA' E SCUOLE |
| GUIDONIA | € 20.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA |
| LADISPOLI | € 15.000,00 | TARIFFAZIONE PUNTUALE |
| LARIANO | € 30.000,00 | NOLEGGIO ATTREZZATURA VIDEOSORVEGLIANZA |
| MARINO | € 17.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA + CAMPAGNA INFORMATIVA E SENSIBILIZZAZIONE COMPOSTAGGIO |
| MENTANA | € 19.500,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE + NOLEGGIO VIDEOSORVEGLIANZA |
| MONTEFLAVIO | € 5.000,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE |
| MONTELANICO | € 10.000,00 | ACQUISTO CESTINI TRIPARTITI RACC. DIFF. |
| MONTEPORZIO CATONE | € 10.000,00 | PERSONALE DEDICATO ALLA GESTIONE SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA |
| MONTEROTONDO | € 74.500,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA + ACQUISTO CESTINI STRADALI TRIPARTITI MULTIMATERIALI |
| MORLUPO | € 30.000,00 | NOLEGGIO ATTREZZATURA VIDEOSORVEGLIANZA |
| NEROLA | € 5.000,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE |

| | | | |
|------------------------|---|-----------|---|
| PALESTRINA | € | 10.000,00 | NOLEGGIO VIDEOSORVEGLIANZA |
| POLI | € | 10.000,00 | ACQUISTO MASTELLI PORTA A PORTA |
| POMEZIA | € | 7.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA |
| RIANO | € | 20.000,00 | ACQUISTO MASTELLI |
| ROCCA PRIORA | € | 10.000,00 | ACQUISTO CESTINI RACC. DIFF. |
| ROCCA SANTO STEFANO | € | 7.000,00 | CESTINI STRADALI RACC. DIFF. |
| S. GREGORIO DA SASSOLA | € | 50.000,00 | PROGETTI SENSIBILIZZAZIONE RACC. DIFF. CITTA' E SCUOLE |
| SACROFANO | € | 19.000,00 | CESTINI STRADALI RACC. DIFF. + CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE |
| SAMBUCI | € | 20.000,00 | NOLEGGIO ECOISOLE |
| SANT'ANGELO ROMANO | € | 20.000,00 | NOLEGGIO ATTREZZATURA VIDEOSORVEGLIANZA |
| SARACINESCO | € | 8.000,00 | ACQUISTO MASTELLI |
| SEGNI | € | 20.000,00 | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA |
| SUBIACO | € | 20.000,00 | ACQUISTO MASTELLI RACC. DIFF. |
| TIVOLI | € | 70.000,00 | ACQUISTO CESTINI RACC. DIFF. BUSTE CESTINI DEIEZIONI CANINE E CICCHE + PERSONALE DEDICATO AI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA |
| TOLFA | € | 20.000,00 | ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE + ACQUISTO CESTINI TRIPARTITI RACC. DIFF. + NOLEGGIO VIDEOSORVEGLIANZA |
| TREVIGNANO | € | 33.000,00 | CESTINI RACC. DIFF. ARREDO URBANO + CAMPAGNA SENSIBILIZZAZIONE RACC. DIFF. + PERSONALE DEDICATO AI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA |
| VALLEPIETRA | € | 5.000,00 | ACQUISTO CESTINI RACC. DIFF. |
| VALMONTONE | € | 20.000,00 | ACQUISTO CESTINI TRIPARTITI RACC. DIFF. |
| VELLETRI | € | 30.000,00 | RACCOGLITORI PANNOLINI E PANNOLONI + NOLEGGIO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA |
| VICOVARO | € | 7.000,00 | CESTINI STRADALI RACC. DIFF. |
| ZAGAROLO | € | 30.000,00 | PERSONALE DEDICATO ALLA GESTIONE SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA |

| | | |
|---------------|---|---------------------|
| TOTALE | € | 1.240.000,00 |
|---------------|---|---------------------|

ALLEGATO EMENDAMENTO

| TITOLO II | | |
|-------------------------|---------------------|---|
| COMUNE | IMPORTO | DESCRIZIONE CONTRIBUTO |
| ALBANO LAZIALE | € 30.000,00 | ACQUISTO LICENZA D'USO PER SOFTWARE GESTIONE + VIDEOSORVEGLIANZA E ILLUMINAZIONE MINI ISOLE MULTIMATERIALI |
| ANGUILLARA SABAZIA | € 30.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| ANZIO | € 35.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| ARICCIA | € 5.000,00 | PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI VOLTI AL RIUSO |
| BELLEGRA | € 25.000,00 | ACQUISTO AUTOMEZZO RACC. DIFF. |
| BRACCIANO | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| CAMPAGNANO ROMANÒ | € 30.000,00 | ISOLA ECOLOGICA INFORMATIZZATA |
| CAPENA | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| CARPINETO ROMANO | € 15.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| CASTEL GANDOLFO | € 20.000,00 | PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI VOLTI AL RIUSO |
| CASTEL MADAMA | € 5.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| CASTEL SAN PIETRO | € 20.000,00 | ACQUISTO MEZZI PER RACC. DIFF. |
| FIANO ROMANO | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| FILACCIANO | € 40.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| FIUMICINO | € 20.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| FIUMICINO | € 27.000,00 | ECOCOMPATTATORI PER RACC. DIFF. BOTTIGLIE BEVANZE IN PET |
| FONTE NUOVA | € 15.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| GALLICANO | € 15.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| GENAZZANO | € 20.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| GENZANO | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| GROTTAFERRATA | € 40.000,00 | ACQUISTO MEZZI E CONTENITORI RACC. DIFF. |
| LABICO | € 120.000,00 | REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA |
| LADISPOLI | € 15.000,00 | ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE PER TARIFFAZIONE PUNTUALE |
| MAGLIANO ROMANO | € 15.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MARCELLINA | € 15.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MARINO | € 66.000,00 | ECOCOMPATTATORI PER RACC. DIFF. BOTTIGLIE BEVANZE IN PET + COMPOSTAGGIO DOMESTICO + ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MENTANA | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MONTECOMPATRI | € 20.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MONTELIBRETTI | € 25.000,00 | COMPLETAMENTO ISOLA ECOLOGICA PER RITIRO INGOMBRANTI |
| MONTEROTONDO | € 50.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MONTORIO ROMANO | € 5.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| MORICONE | € 5.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| PALOMBARA SABINA | € 15.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| POMEZIA | € 27.000,00 | ECOCOMPATTATORI PER RACC. DIFF. BOTTIGLIE BEVANZE IN PET |
| ROCCA CANTERANO | € 20.000,00 | PROGETTAZIONE E ACQUISTO IMPIANTO COMPOSTAGGIO |
| ROCCA PRIORA | € 20.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| SACROFANO | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| SAN GREGORIO DA SASSOLA | € 40.000,00 | ACQUISTO MEZZI E MATERIALI PER LA PULIZIA DELLE STRADE COMUNALI |
| SAN POLO DEI CAVALIERI | € 10.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| TIVOLI | € 40.000,00 | ACQUISTO VIDEOCAMERE E FOTOTRAPPOLE |
| TOTALE | € 960.000,00 | |


50 di 61



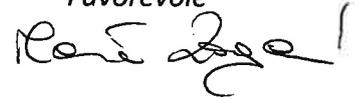


4

Il Dirigente
Servizio n. 1 - Dipartimento 03
Dott.ssa MARIA ZAGARI

PARERE TECNICO

Favorevole



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. ANTONIO TALONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole



Il Segretario Generale
Dott. PAOLO CARACCILO

PARERE

Favorevole



Il Collegio dei Revisori

Dott. FILIPPO SAVO
Dott. SCIPIONE DE MICCO
Rag. FRANCESCO COSTANZO MICHIELETTO

PARERE

Favorevole



Sub-emendamento all'emendamento n. 1 presentato alla proposta di deliberazione P41/22 recante *“Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”*

Visto la proposta di deliberazione P41/22 recante *“Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”*;

Visto l’art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale;

Ritenuto che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al dì 17/06/2022, alle ore 18.00;

Ritenuto che, entro il termine del 17/06/2022, è stato depositato presso l’Ufficio del Consiglio metropolitan l’emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione P41/22 recante *“Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”*;

Rilevata la necessità di sub-emendare l’emendamento n. 1.

PROPONE

al Consiglio metropolitan di sub-emendare l’emendamento n. 1, così come di seguito indicato:

1) modificare l’allegato all’emendamento n. 1 relativo al “TITOLO I” eliminando, alla voce “DESCRIZIONE CONTRIBUTO”, in corrispondenza del Comune di Monteflavio, le parole “ACQUISTO CESTINI DEIEZIONI CANINE” e ivi riportando, in sostituzione, le parole “*SPESE DI FUNZIONAMENTO E MENUTENZIONE ISOLA ECOLOGICA*”;

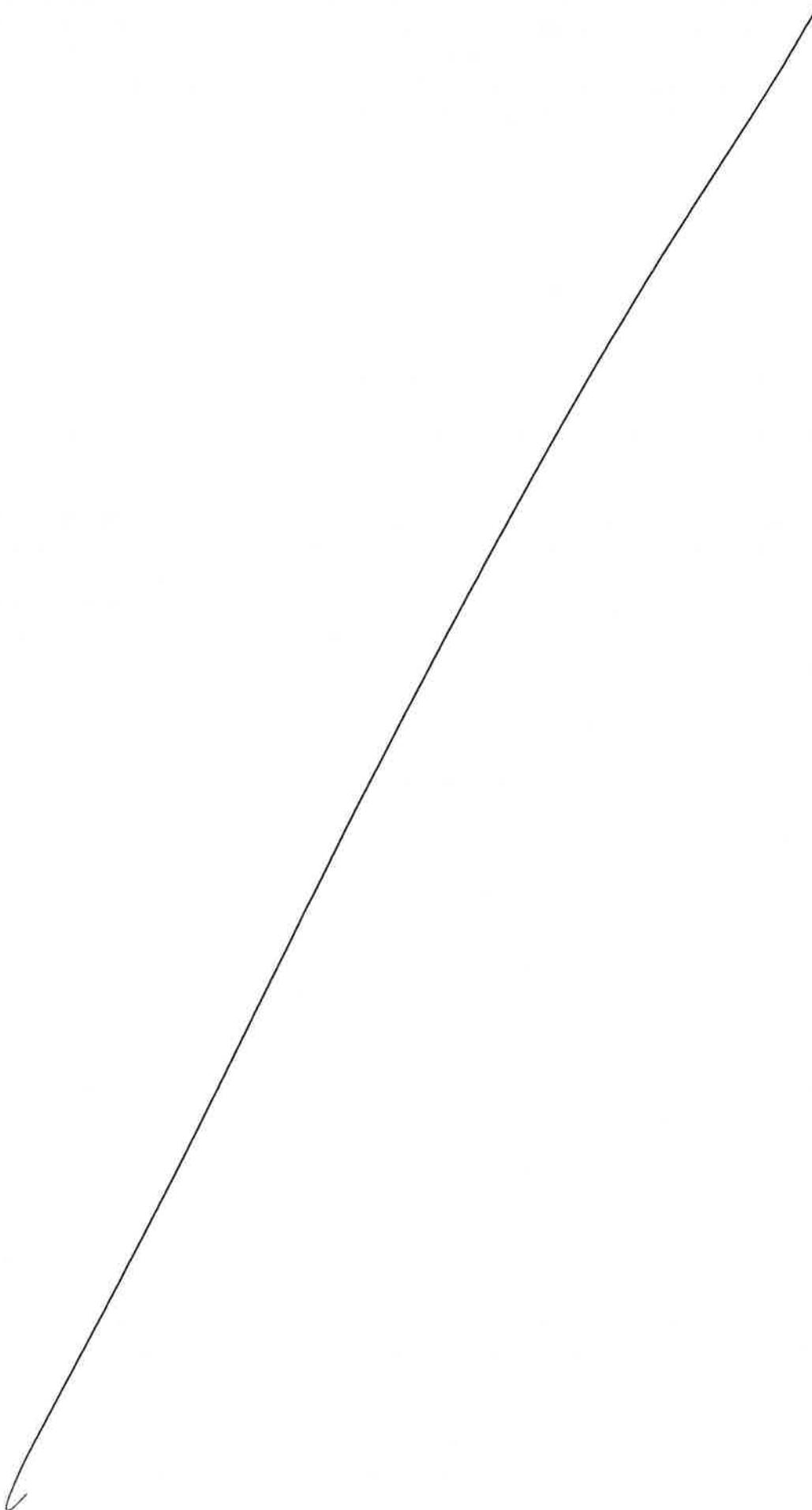
2) modificare l’allegato all’emendamento n. 1 relativo al “TITOLO I” aggiungendo, alla voce “DESCRIZIONE CONTRIBUTO”, in corrispondenza del Comune di Monterotondo, le parole “+ *CESTINI PER DEIEZIONI CANINE*”;

3) modificare l’allegato all’emendamento n. 1 relativo al “TITOLO II” aggiungendo, dopo il Comune di Capena, il seguente testo:

| | | |
|----------------------|-------------|---|
| CAPRANICA PRENESTINA | € 20.000,00 | ACQUISTO ISOLA ECOLOGICA INFORMATIZZATA |
|----------------------|-------------|---|

e, contestualmente, modificare l’allegato all’emendamento n. 1 relativo al “TITOLO II”, rettificando gli importi riportati nella colonna denominata “IMPORTO”, così come di seguito indicato:

| | |
|-------------------|--|
| CASTEL SAN PIETRO | sostituire l’importo di € 20.000,00 con l’importo di € 19.000,00 |
| FILACCIANO | sostituire l’importo di € 40.000,00 con l’importo di € 37.000,00 |
| GENAZZANO | sostituire l’importo di € 20.000,00 con l’importo di € 19.000,00 |



| | |
|-------------------------|--|
| GROTTAFERRATA | sostituire l'importo di € 40.000,00 con l'importo di € 37.000,00 |
| LABICO | sostituire l'importo di € 120.000,00 con l'importo di € 117.000,00 |
| MONTEROTONDO | sostituire l'importo di € 50.000,00 con l'importo di € 48.000,00 |
| ROCCA CANTERANO | sostituire l'importo di € 20.000,00 con l'importo di € 19.000,00 |
| SAN GREGORIO DA SASSOLA | sostituire l'importo di € 40.000,00 con l'importo di € 37.000,00 |
| TIVOLI | sostituire l'importo di € 40.000,00 con l'importo di € 37.000,00 |

Consiglieri metropolitani
Finimp. Sama
Mich. Merini

[Signature]
[Signature]

SI ESPRIME, PER QUANTO DI
 COMPETENZA, PARERE FAVOREVOLE AL
 PRESENTE SUBENENDAMENTO COSTITUITO
 DA NN. 3 (TRE) PUNTI E PAGINE 2 (DUE)

Antonio Colaneri

[Signature]
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Paolo Caracciolo)
[Signature]

Emendamento alla proposta di deliberazione P41/22 recante “Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”

Visto la proposta di deliberazione P41/22 recante “Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”;

Visto l’art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale;

Ritenuto che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al di 17/06/2022, alle ore 18.00;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell’emendamento al fine di prevedere un supporto finanziario ai Comuni del territorio metropolitanamente impegnati nella tutela delle risorse ambientali, mediante la concessione di contributi per interventi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

PROPONE

al Consiglio metropolitanamente il seguente emendamento alla proposta di deliberazione P41/22 recante “Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”:

di integrare il punto 8 del deliberato:

8. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitanamente n. 49 dell’11 aprile 2022, recante “Presenza d’atto dello stato di realizzazione del Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale 2021-2023 e gestione transitoria in vista della definizione relativa al triennio 2022-2024”, è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2022 – 2024, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024;

aggiungendo alla fine dello stesso punto 8 quanto di seguito:

“così come integrato con Decreto del Sindaco metropolitanamente n. 87 del 14 giugno 2022”.

CITTA' METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE

Ufficio del Consiglio

Repertorio n. 591/2022 Prop. Del. 41/22

del 17/06/2022

I Consiglieri metropolitanamente

[Handwritten signatures of council members]

Il Direttore del Personale
Dott. VALERIO DE NARDO

PARERE TECNICO
Favorevole



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. ANTONIO TALONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Favorevole



Il Segretario Generale
Dott. PAOLO CARACCILO

PARERE
Favorevole



Il Collegio dei Revisori

Dott. FILIPPO SAVO
Dott. SCIPIONE DE MICCO
Rag. FRANCESCO COSTANZO MICHIELETTO

PARERE
Favorevole



Emendamento alla proposta di deliberazione P41/22 recante “Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”

Visto la proposta di deliberazione P41/22 recante “Adozione da parte del Consiglio Metropolitanamente dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.”;

Visto l’art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale;

Ritenuto che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al dì 17/06/2022, alle ore 18.00;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell’emendamento al fine di prevedere un supporto finanziario ai Comuni del territorio metropolitanamente impegnati nella tutela delle risorse ambientali, mediante la concessione di contributi per interventi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

PROPONE

al Consiglio metropolitanamente, al fine di sanare un mero errore materiale, il seguente emendamento alla Proposta di deliberazione P41/22:

- di modificare l’intestazione delle colonne della tabella denominata “Organismi Gestionali”, a pag. 3 dell’Allegato alla Proposta del Bilancio di Previsione, denominato “2-Allegato_DUP_2022_2024-Ses-Parte-I”, così come di seguito indicato:

sostituire “2022 – 2023 - 2024 – 2025” con “2021 – 2022 – 2023 – 2024”.

CITTA METROPOLITANA
 DI ROMA CAPITALE

Ufficio del Consiglio

Repertorio n. ETI n° 3 P.6.P. DEL 4/22
 del 19/06/2022

I Consiglieri metropolitanamente

Prin. Inf. Sama
M. G. Mercuri
[Signature]
[Signature]

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. ANTONIO TALONE

PARERE TECNICO
Favorevole



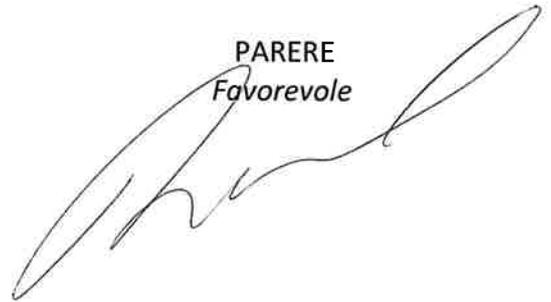
Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. ANTONIO TALONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Favorevole



Il Segretario Generale
Dott. PAOLO CARACCILO

PARERE
Favorevole



Il Collegio dei Revisori

Dott. FILIPPO SAVO
Dott. SCIPIONE DE MICCO
Rag. FRANCESCO COSTANZO MICHIELETTO

PARERE
Favorevole



Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 42 è approvata** con 13 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 7 astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Grasselli Micol, Palombi Alessandro, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Segretario, totali presenti 20, totali favorevoli 13, totali contrari 0, totali astenuti 7, la Delibera è approvata. Buon pomeriggio a tutti.

Il Consigliere ANGELUCCI MARIANO. Angelucci favorevole, no son se si era sentito insomma.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Assolutamente sì, Consigliere Angelucci, si sono sentiti tutti.

La seduta termina alle ore 17.48.

Il Segretario Generale
CARACCILO PAOLO

Il Vice Sindaco Metropolitan
SANNA PIERLUIGI

RELAZIONE SUL FONDO IMMOBILIARE “PROVINCIA DI ROMA”

La sede di viale Ribotta della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata acquisita in virtù di un’operazione finanziaria basata su un Fondo immobiliare di tipo chiuso, costituito nel 2012, a seguito di una pluralità di deliberazioni adottate dai competenti Organi di governo dell’Ente.

Lo scopo del Fondo era di valorizzare e dismettere – in un orizzonte temporale inizialmente stimato di tre anni e successivamente prorogato al 31.12.2020 – un pacchetto di immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente, con il cui ricavato finanziare l’acquisto della nuova Sede Unica dell’Ente.

Il Fondo ha perfezionato l’acquisto della Sede unica in data 26 marzo 2013 al prezzo di € 219.550.500 ed ha contestualmente acceso il relativo finanziamento.

Tale vicenda ha generato, tra l’altro, un contenzioso in sede civile con la Società di Gestione del Risparmio che è stata gestore del Fondo fino al 2018. Con sentenza del 15 febbraio 2021 il Tribunale civile di Roma ha in parte accolto le domande formulate dalla Città Metropolitana quantificando un danno di oltre 22 milioni di euro subito dal Fondo e dall’Amministrazione. Riconoscendo però un presunto concorso di colpa da parte dell’Ente, il Tribunale ha dimezzato l’importo del risarcimento per alcune voci.

Avverso tale pronuncia è stato pertanto proposto appello, contestando la sussistenza (o in subordine la misura) del concorso di colpa dell’Amministrazione, nonché altre parti della sentenza con le quali non sono state riconosciute alcune delle domande originarie. Il giudizio pende avanti la Corte di Appello di Roma: la prima udienza si è svolta a marzo 2022, mentre quella per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 30 novembre 2023.

Come già sopra richiamato, la chiusura del Fondo “Provincia di Roma” era prevista per il 31 dicembre 2020. Tale data è stata in effetti rispettata ed è pertanto stata aperta la procedura di liquidazione che si è articolata in un “Piano di smobilizzo”, la cui conclusione è stata fissata al 30 giugno 2022. Entro tale scadenza sono state effettivamente portate a termine le attività di alienazione del patrimonio da valorizzare, per cui la SGR attuale gestore del Fondo potrebbe concludere le attività e retrocedere alla CMRC la parte residua della sede unica ancora in proprietà del Fondo, nonché la liquidità e i contenziosi in essere.

Ma a questo punto subentrano alcune considerazioni che inducono invece a proseguire nella fase di liquidazione del Fondo. Difatti, anche alla luce dell’andamento del contenzioso sopra

descritto, della sua notevole complessità ed a seguito della sentenza di primo grado, emerge la necessità di preservare in sede di appello sia la composizione del giudizio sia la posizione mantenuta dalla SGR attuale gestore del Fondo in liquidazione. In sostanza deve ritenersi che potrebbe risultare dannoso per il Fondo e per la Città Metropolitana di Roma Capitale operare in maniera tale da alterare l'attuale composizione soggettiva sul piano processual-civilistico, che potrebbe tradursi in una causa di soccombenza nel processo di appello, il cui effetto, al di là dell'alea processuale, potrebbe riflettersi in un possibile danno pari alle somme già riconosciute in primo grado quale risarcimento in favore del Fondo.

Occorre dunque non soltanto proseguire nella fase di liquidazione del Fondo immobiliare, al fine di mantenerne in sede processuale l'esistenza quale centro di imputazione di interessi, ma anche farlo mediante la SGR attuale gestore di esso.

A tal proposito occorre tenere presente che la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 19 del 28.06.2019 (punto 6 del dispositivo) ha già dato atto che *successivamente al 31.12.2020, il Fondo cesserà di svolgere attività di valorizzazione e dismissione del portafoglio immobiliare conferito, che sarà retrocesso al quotista, e rimanendo attivo con il solo fine di gestire il contenzioso in essere, con particolare (ma non esclusivo) riferimento al giudizio nella causa in corso innanzi al Tribunale Civile di Roma RG proc. N. 80649/2014; in tutti i contenziosi in essere alla scadenza del 31.12.2020, il Fondo continuerà ad operare con piena legittimazione ed operatività in tutti i gradi e stati di giudizio, svolgendo tutte le attività occorrenti per la migliore difesa e tutela, compresa la fase di esecuzione ed attuazione dei provvedimenti del giudice; a tal fine sarà accantonato nel bilancio del Fondo apposito fondo rischi/contenziosi e connesse spese di funzionamento.*

Si sta pertanto operando secondo gli indirizzi già definiti dal Consiglio metropolitano e la prossima Assemblea dei partecipanti del Fondo (composta ovviamente dal solo quotista unico CMRC), che si terrà venerdì 24 giugno, provvederà agli adeguamenti del Regolamento del Fondo stesso necessari per continuare nella fase di liquidazione con la SGR attuale gestore.

Ritenendo che, per i motivi testé esposti, gli organi dell'Ente stiano dando esecuzione ai richiamati indirizzi consiliari e che non sussistano elementi tali da indurre una loro modifica, si ritiene non necessario provvedere ad una nuova deliberazione, rimanendo comunque doveroso fornire al Consiglio la presente informativa, stante la rilevanza della vicenda qui illustrata.